IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 130 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì 11 Maggio 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le spese straordinarie militari.

Pubblichiamo un quadro dimostrativo dei crediti straordinari, dalle leggi del 1906, del 1907 e del 1908 messi a disposizione del Ministero della guerra, integrato con la domanda di maggiori crediti, che sta dinanzi al Parlamento, e con la assegnazione loro nei singoli esercizi finanziari, fino a quello 1916-917.

Esercizi	Leggi 1906-1907 e 1908	Progetto di legge 1909	Totale
	(migliaia di lire)		
1906-907	20,000	—	20,000
1907-908	20,000	—	20,000
1908-909	20,000	20,000	40,000
1909-910	20,000	20,000	40,000
1910-911	25,000	25,000	50,000
1911-912	25,000	30,000	55,000
1912-913	30,000	30,000	60,000
1913-914	30,000	—	30,000
1914-915	30,000	—	30,000
1915-916	35,000	—	35,000
1916-917	35,000	—	35,000
Totale	299,000	125,000	424,000

Dei chiesti 424 milioni al settennio 1906-1913 sono assegnati 284 milioni, che possono diventare 324 per la facoltà concessa dall'art. 4° del disegno di legge di eccedere in ciascun esercizio finanziario lo stanziamento dell'esercizio stesso « entro il limite dello stanziamento assegnato all'esercizio successivo »; facoltà, per la quale la somma di 424 milioni predetta si ripartisce, di fatto, in *dieci*, anzichè in *undici* esercizi.

***

Con questa somma l'Amministrazione della guerra intende provvedere alle seguenti necessità della difesa, nella misura per ciascuna di esse indicata:

	Leggi in corso	*Nuovo progetto*	*Totale*
	(migliaia di lire)		
Armi portatili e mitragliatrici	9.300	13.000	22.300
Approvvigionamenti di mobilitazione	17.200	13.000	30.200
Fortificazioni terrestri e costiere e loro armamento	122.620	64.000	186.620
Artiglieria da campagna	115.800	30.000	145.800
Fabbricati militari	21.600	2.000	23.600
Quadrupedi (acquisto)	6.000	3.000	9.000
Lavori stradali e materiale vario	480	—	480
A disposizione	6.000	—	6.000
Totale	299.000	125.000	424.000

***

A questa somma devonsi aggiungere poi:

a) residui degli esercizi precedenti, disponibili al 1. luglio 1906 L. 19.600.000

b) proventi delle alienazioni, già accertati o previsti L. 20.157.000

ossia un totale di circa quaranta milioni, per i quali le somme disponibili per spese straordinarie ammontano effettivamente nel decennio a 464 milioni.

E malgrado l'eloquenza di questa cifra, non mancherà chi continuerà ad accusare il Governo di trascurare la difesa nazionale.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Pietroburgo**, 10. — Lo Czar si recherà a Stoccolma verso la metà di giugno, a bordo dello *yacht* imperiale *Standard*, per far visita al Re di Svezia.

(S) **Budapest**, 10. Il Principe e la Principessa Nashimoto si sono recati oggi a fare visita all'Imperatore Francesco Giuseppe, il quale si è recato poi al *Grand Hotel* a restituire loro la visita.

Questa sera a Corte vi è stato un pranzo di gala in onore dei Principi Nashimoto, al quale hanno preso parte l'ambasciatore giapponese ed il personale dell'Ambasciata, il Ministro degli esteri, barone di Achrenthal, il Presidente del Consiglio, Wekerle e gli alti dignitari di Corte.

In Bulgaria

(S) **Sofia**, 10 — L'*Agenzia Bulgara* è autorizzata a dichiarare destituite di ogni fondamento le notizie diffuse dalla stampa estera sulla pretesa prossima incoronazione del Re Ferdinando e dell'invio, in tale occasione, a Sofia delle rappresentanze di governi esteri.

Il Governo bulgaro non si è mai occupato di tale questione.

Il Portogallo nel Mozambico.

(S) **Lisbona**, 10. — Il generale Machado, ex-governatore del Mozambico, si è dichiarato favorevole all'accordo fra il Transvaal e il Mozambico firmato da Rosado, accordo, che è stato così approvato da tutti i governatori, che furono al Mozambico dopo la guerra anglo-boera.

Si ritiene che anche il nuovo Gabinetto in via di formazione dovrà essere favorevole al trattato stesso.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 10, ore 24. — Un redattore del *Temps* si recò oggi dal Ministro di Persia per avere conferma circa le ultime notizie sulla costituzione del nuovo Ministero e sulla evoluzione del Sovrano verso i liberali.

Il Ministro comunicò al giornalista un telegramma, da lui poco prima ricevuto, nel quale si annunzia che fu concessa l'amnistia a tutti coloro che presero parte ai conflitti per la Costituzione. Tutti gli esiliati sono invitati a rientrare in Persia per organizzare un Consiglio composto da liberali, il quale deve col Ministero collaborare alla elaborazione della nuova legge elettorale che dovrà essere pubblicata di urgenza, in modo che le elezioni possano cominciare al più presto possibile in tutto l'Impero.

Appena due terzi dei deputati saranno stati eletti e saranno riuniti a Teheran sarà aperta la Camera.

La lista ricevuta dal Ministro di Persia a Parigi non differisce da quella comunicata dalle Agenzie, che per il nome di Amir-Nizam Ministro delle Finanze.

— Il *Temps* questa sera nel suo articolo di fondo fa una lunga e minuta disamina del progetto sui servizi marittimi presentato alla Camera italiana dal Ministro Schanzer.

Dopo avere rilevato tutta la grande portata del progetto, il *Temps* aggiunge:

« Questa nuova regolamentazione della marina mercantile italiana ha una grandissima importanza dal triplice punto di vista commerciale, marittimo e politico.

« Se, come tutto fa credere, il progetto darà il risultato che si ha diritto di attendere da esso, l'Italia sarà dotata fra qualche anno di una flotta mercantile di gran lunga superiore a quella che essa possiede oggi.

« Questa flotta stessa potrà servire, in caso di guerra, di preziosissimo aiuto nella difesa delle coste.

« L'Italia non perde mai di vista la preoccupazione della sua salvaguardia navale, e vuole sempre assicurarsi la massima garanzia militare. Il progetto attuale si inspira anche a questa preoccupazione, ed è un grande esempio che l'Italia dà a tutte le Potenze che hanno la coscienza delle necessità presenti e delle eventualità future ».

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Berlino, 10, ore 19.30. — Si è qui molto sorpresi che i giornali italiani abbiano potuto disconoscere il carattere della nuova legge tedesca sugli accidenti sul lavoro e pretendere che gli interessi italiani ne siano lesi.

Per gli operai italiani la legge sulle assicurazioni e sugli accidenti sul lavoro resta assolutamente la medesima.

Non si è fatto altro che generalizzare gli articoli speciali esistenti finora e che sono così divenuti parte della legge stessa.

La crisi ungherese.

L'Imperatore Francesco Giuseppe si accinge a lasciare Budapest per tornare a Vienna, dove venerdì riceverà l'Imperatore di Germania.

Durante la sua dimora a Budapest, la crisi ministeriale ungherese è rimasta stazionaria. Ciò non sorprende, giacchè era previsto che la soluzione della crisi sarebbe stata laboriosa: tuttavia la lunga durata della crisi ed i controversi giudizi della stampa delle due parti della Monarchia concorrono a complicare la situazione.

Nella primavera del 1906 la Corona aveva conchiuso un patto formale coi tre partiti, che dopo le elezioni generali del 1905 costituivano la maggioranza del Parlamento, cioè col partito dell'indipendenza (capi Kossuth, Appony, Justh, Polony, Hollo, Barabas), col partito detto della costituzione (Andrassy, Szell) e col partito popolare cattolico (Zichy, Rakovszky). Questo patto, che doveva rendere possibile alla coalizione l'esercizio del governo, si basava sostanzialmente sulle seguenti concessioni reciproche:

La corona concedeva riforme di carattere costituzionale, accettava per la conclusione del nuovo accordo tra Austria e Ungheria (concluso poi nel 1907) alcune condizioni poste dall'Ungheria respinte fino d'allora dall'Austria e rimandava a tempo indeterminato la questione militare.

I partiti della coalizione rinunciavano alla loro volta, a mettere avanti le questioni nazionali che siano state causa di attriti degli anni precedenti, specialmente la questione militare e si obbligavano a presentare un progetto di riforma elettorale sulla base del suffragio quasi universale ideato dal Ministro Kristoffy del Gabinetto Fejervary (1905).

In seguito a questo patto i tre partiti assunsero il potere formando il Gabinetto Weckerle, Kossuth, Appony, Polony, Zichy, Andrassy ed elevarono Justh alla presidenza della Camera.

Durante tre anni tutto procedette secondo i patti e, specialmente dopo la conclusione dell'accordo austro-ungarico, fino al 1917 l'armonia pareva completa. Però la maggioranza del Parlamento era ed è contraria a quella riforma elettorale, che il Governo si era obbligato a presentare. Perciò soltanto nel settembre scorso, il Min. dell'interno, conte Andrassy, si decise a presentare un progetto di legge, che non corrispondeva allo spirito del patto concluso, giacchè introduceva bensì il suffragio pressochè universale, ma ne paralizzava gli effetti mediante il voto plurimo.

La Corona consentiva ciò non dimeno alla sua presentazione ma rimaneva invincibile l'avversione della maggioranza della Camera ungherese, la quale, nel progetto Andrassy, vedeva una gravissima minaccia alla propria esistenza parlamentare basata unicamente sull'attuale diritto ristretto al voto.

Per evitare tale iattura, che specialmente avrebbe colpito il partito dell'indipendenza, fu ideata una nuova edizione di un mezzo molte volte applicato in Ungheria: provocare cioè una crisi di carattere nazionalista per soffocare i *desiderata* elettorali predicando l'obbligo di restare compatti per difendere le libertà del paese.

Questa volta fu scelto come terreno di lotta la questione bancaria, che non era stata compresa nel patto del 1906, giacchè nessuno credeva, che si sarebbe pensato a creare una Banca autonoma ungherese prima del 1917. Il Presidente della Camera Justh ed i vicepresidenti del partito dell'indipendenza Hollo e Barabas si misero a capo del movimento della Banca autonoma, dichiarando, che non si doveva rinnovare nel 1910 il privilegio scadente della Banca comune austro-ungarica, perchè il partito dell'indipendenza aveva già troppo sacrificato del suo programma per potere fare altre concessioni.

Il Gabinetto Weckerle era in maggioranza favorevole al rinnovo della Banca comune, ma di fronte alla posizione netta presa da una parte notevole del partito dell'Indipendenza, non volle sottrarsi al dovere di fare alla Corona proposte rispondenti all'opinione della maggioranza.

Così il Gabinetto propose alla Corona la istituzione di due banche coalizzate, ma con gestione divisa, ed in linea subordinata, la formazione di una banca autonoma ungherese.

Il Sovrano oppose la pregiudiziale, che non era stato, da parte del Gabinetto Weckerle, eseguito intero il patto del 1906 mancando la riforma elettorale e non potersi perciò mettere avanti prima del 1917 questioni fondamentali non comprese nel patto stesso.

Indi le dimissioni del Gabinetto, che posto tra la Corona e la maggioranza parlamentare, non ha saputo trovare una via d'uscita. Il Sovrano ha ricevuto a Budapest tutti gli uomini parlamentari ungheresi più eminenti, ma non ha ceduto sulla questione bancaria.

Intanto si confida che il presente provvisorio potrà condurre ad un nuovo accordo.

La Corona non desidera che si sciolga la compagine parlamentare, la quale da tre anni governa il paese ed il partito dell'Indipendenza, d'altra parte, teme che una troppo spinta opposizione spinga la corona ad imporre la riforma elettorale ponendo al partito il dilemma: o subirla o confessare di non volerla per interessi suoi.

In questo stato di fatto, che cioè nessuno ha interesse di rendere la crisi insanabile, sta precisamente la speranza di una soluzione soddisfacente, anche se non prossima.

NEL MAROCCO.

(S) **Fez**, 10. — E' morto El Kittani. Corre voce che l'Ambasciata spagnuola lascierà Fez prossimamente.

(S) **Madrid**, 10 — Il Ministro degli Esteri smentisce la notizia che le trattative fra l'Ambasciata spagnuola a Fez e il Sultano Afid siano rotte.

La situazione della Spagna sotto questo punto di vista è esattamente eguale a quella della Francia.

Ambedue si trovano di fronte allo stesso sistema adottato da Afid, di portare le cose in lungo.

(S) **Madrid**, 10. Il Ministro degli esteri, interrogato dopo il Consiglio, sulle notizie estere, secondo le quali la missione del Ministro Merry del Val a Fez avrebbe avuto un insuccesso, dichiarò di non avere avuto comunicazioni speciali. Egli aggiunse però che il Consiglio si è occupato dei dispacci pubblicati dalla stampa ed ha scambiato vedute sulle decisioni, che sarebbe il caso di prendere, se la rottura dei negoziati ispano-marocchini e le pretese del Sultano fossero confermate.

Quanto alla voce di una dimostrazione militare della Spagna nel Riff dichiarò recisamente di non avervi mai pensato.

La situazione in Turchia

L'investitura del nuovo Sultano.

(S) **Costantinopoli**, 10. — Oggi ha avuto luogo la solenne cerimonia di investitura del nuovo Sultano.

Maometto V si è recato alla Moschea di Ejub, ove ha cinto la spada di Osman. La cerimonia si è svolta con una grande pompa.

Poscia il Sultano si è recato in vettura al palazzo del Vecchio Serraglio per ricevervi i dignitari.

Lungo il percorso vi era un grande spiegamento di forze militari e si accalcava una folla enorme, la quale ha acclamato il Sultano ed ha applaudito anche il comandante Enver Bey e il generalissimo Chefket Pascià.

Il tempo è splendido. La città è pavesata.

La cerimonia, quantunque abbia avuto una forma grandiosa, non ha eguagliato lo splendore di quelle precedenti. Invece di fare il tragitto fino alla Moschea di Ejub con un'imbarcazione di gala, il Sultano vi si è recato su una semplice barca.

Al ritorno, invece di montare cavalli riccamente bardati, il Sultano e i personaggi del suo seguito sono saliti in vettura.

La ragione del cambiamento sta nel fatto che mancavano i cavalli da sella e gli ornamenti necessari, poichè i funzionari sono oggi quattro volte più numerosi di quelli che erano una volta. Inoltre essi non sanno più montare a cavallo.

Una folla enorme gremiva le vie dietro i cordoni delle truppe. Gli edifici pubblici e le case particolari erano riccamente pavesate.

Il Sultano è sto ricevuto ad Ejub dai Ministri e dagli ufficiali superiori.

Egli si è recato a piedi alla Moschea ove lo Sceicco dell'Islam, il grande Celebi e numerosi Iman hanno proceduto alle preghiere di investitura che sono durate un'ora: poi il Sultano, portando la sciabola di Osman che gli è stata cinta alla vita dal grande Celebi, è montato in vettura e il corteggio si è diretto a Stambul.

Dinanzi alla porta di Adrianopoli il Sultano ha salutato gli ambasciatori che lo attendevano sotto i padiglioni.

Dinanzi alla Moschea di Fatih il Sultano è disceso, ha pregato e poi, risalito in vettura, si è recato al palazzo di Top-Kapou, ove erano riuniti i deputati.

Dopo alcuni istanti di riposo, il Sultano è ritornato a Dolma Badche.

La vita del Sultano Abdul Hamid.

(S) **Parigi**, 10 — Un dispaccio da Salonicco al *Temps* fornisce i particolari sulla vita di Abdul Hamid.

Sembra che questi cominci ad abituarsi ad una vita calma ed uniforme. Sui primi si mostrò pauroso ed irritabile. Stava in continuo movimento: faceva cambiare spesso la disposizione dei mobili della sua camera; fumava più del solito, rifiutava i cibi che gli venivano serviti. Ora passeggia in giardino e parla cogli ufficiali.

Si fanno rialzare i muri di cinta della villa, si fanno venire mobili e tutto sembra indicare che Abdul Hamid resterà a Salonicco.

Nell'interno il paese riprende la fiducia.

Notizie varie

(S) **Parigi**, 10 — L'*Echo de Paris* ha da Costantinopoli:

Esiste un dissenso morale tra il Governo militare di Chefket pascià e la maggioranza dei deputati giovani turchi.

Si crede alla possibilità dello scioglimento della Camera.

Le nuove elezioni avrebbero luogo alla fine della sessione attuale, cioè il 14 giugno.

(S) **Salonicco**, 14 — La sorveglianza su Abdul Hamid è aumentata.

Ognuno che si reca alla villa è perquisito prima di entrare.

(S) **Costantinopoli**, 10 — Ieri sono stati operati in città numerosi arresti di curdi e di altri elementi sospetti, indosso ai quali sono state trovate armi.

(S) **Salonicco**, 10. Le notizie provenienti dall'Albania sembrano oggi rassicuranti.

Una delegazione dei principali bey è qui venuta. L'accordo è completo su tutti i punti col Comitato centrale *Unione e Progresso*.

Due bey sono stati nominati membri del Comitato.

Novecento soldati dei 1,700 che si erano ammutinati sono stati inviati a Serres.

L'agitazione postelegrafica in Francia.

(S) **Parigi**, 10 — Gli agenti postelegrafici di Le Havre, di Clermont Ferrand e di Troyes hanno votato un ordine del giorno col quale si dichiarano pronti a scioperare quando il Comitato federale lo indicherà.

(S) **Parigi**, 10 — Un membro del Comitato federale ha dichiarato:

Se lo sciopero non avesse portato pregiudizio che a Clemenceau, i postelegrafici lo avrebbero proclamato subito; ma noi sappiamo che sarebbe dannoso a tutta la Francia e perciò abbiamo esitato lungo tempo.

D'altra parte si assicura che domani, all'apertura della Camera, il Comitato federale pubblicherà un documento sensazionale contro Simyan e nella sera verrà data una parola d'ordine per l'indomani.

Il *P. Journal* dice che il manifesto che sarà pubblicato dall'Associazione delle poste, telegrafi e telefoni, non è che il principio di una serie che seguirà e che sarà, dicesi, sensazionale.

(S) **Parigi**, 10. — Il Consiglio dei Ministri ha deciso di chiedere domani alla Camera di discutere immediatamente le interpellanze relative alle revoche degli agenti postali, presentate dai deputati Berry, Sembat e Wilm.

Il Governo si opporrà a qualunque proposta tendente a nominare una Commissione d'inchiesta e porrà a questo riguardo la questione di fiducia. Il Governo lascierà all'autorità giudiziaria della Senna la cura di statuire sul sindacato degli agenti postali.

Il Presidente del Consiglio, Clemenceau, chiederà alla Commissione parlamentare che esamina il progetto dello stato giuridico dei funzionari di fare venire prossimamente in discussione la parte di esso riguardante il diritto di associazione dei funzionari stessi e di riservare per una discussione ulteriore la parte relativa allo stato giuridico.

Su domanda di Clemenceau il Consiglio ha deciso di soprassedere a tutti i procedimenti iniziati contro il giornale « La Guerra Sociale, » relativamente ad un articolo intitolato « Do bbiamo ucciderlo » e che mirava a Clemenceau.

(S) **Parigi**, 10. Il Comitato federale dei postelegrafici farà affiggere stanotte un manifesto intitolato: *Ultimo appello ai membri del Parlamento*.

Il manifesto dice che il Governo ha mancato alle promesse fatte ai postelegrafici.

Se esso non tornerà sulle sue decisioni, i postelegrafici faranno una lotta ad oltranza, coscienti dei loro diritti e della loro forza.

Si crede generalmente che la Federazione dei postelegrafici proclamerà lo sciopero domani sera, invitando i postelegrafici a non prendere il lavoro la mattina seguente.

Elezioni politiche di Roma del 1909.

Abbiamo atteso che fossero liquidate, col ballottaggio nel IV Collegio le elezioni politiche di Roma, per riassumere nel seguente prospetto i risultati definitivi, facendoli seguire da brevi osservazioni.

I COLLEGIO

Sezioni	Iscritti	Votanti	Mazza	Penso	Tenerani
1	591	383	193	41	140
2	574	380	198	42	114
3	546	348	166	43	106
4	546	353	198	51	97
5	576	370	211	36	119
6	523	332	165	39	121
7	507	306	173	44	82
8	413	269	121	31	110
9	402	249	130	20	76
10	387	253	129	46	70
	5065	3217	1712	405	1035

II COLLEGIO

Sezioni	Iscritti	Votanti	Bissolati	Santini
1	516	287	200	82
2	429	235	168	67
3	466	257	177	78
4	473	246	164	71
5	456	257	171	75
6	454	248	176	67
7	477	268	187	70
8	484	289	191	85
9	476	277	167	81
10	462	238	162	84
11	483	269	114	153
12	489	280	104	167
13	488	258	99	156
14	472	248	90	143
15	506	273	133	114
16	495	287	135	121
17	482	270	129	127
18	518	284	118	157
19	512	264	149	114
	9140	5015	2843	2015

III COLLEGIO

Sezioni	Iscritti	Votanti	Baccelli
1	511	150	143
2	456	151	146
3	441	122	113
4	465	111	105
5	422	107	103
6	396	114	106
7	400	109	99
8	337	108	102
9	513	154	143
10	531	180	131
11	361	98	97
12	382	102	98
	5272	1456	1384

IV COLLEGIO

Sezioni	Iscritti	Votanti	Caetani	Gabrielli	Zuccari
1	561	292	125	118	56
2	550	319	113	127	77
3	528	305	117	123	66
4	437	261	89	112	54
5	560	349	(1)	(1)	(1)
6	467	302	93	133	68
7	464	304	113	117	76
8	533	345	159	66	92
9	406	234	37	46	129
10	397	297	35	60	202
	4923	3006	871	895	610

V COLLEGIO

Sezioni	Iscritti	Votanti	Barzilai
1	581	250	248
2	556	217	215
3	547	231	229
4	500	235	234
5	548	236	234
6	583	170	166
7	545	268	244
8	564	237	236
9	335	256	241
10	549	248	248
	5546	2322	2296

MEDIE dei votanti in rapporto agli iscritti:
COLL. I — 60.51 0/0
» II — 54.89 0/0
» III — 27.61 0/0
» IV — 61.10 0/0
» V — 42.09 0/0
Media generale: 50.20 0/0

(1) Manca il risultato della quinta Sezione, perchè lo scrutinio era stato rimandato.

RIASSUNTO DEI VOTANTI

		iscritti		votanti
COLL. I	iscritti	5065	votanti	3217
» II	»	9140	»	5015
» III	»	5272	»	1456
» IV	»	4924	»	3006
» V	»	5546	»	2322
TOTALI	»	29946	»	15016

Il risultato del ballottaggio, che venne ordinato dalla Giunta delle elezioni, cui era stata deferita, per gli avvenuti inconvenienti, la decisione, è stato molto semplice:

Caetani: ebbe voti 2231 — Gabrielli: 1160.

I commenti che il risultato ha suscitati furono infiniti e svariatissimi, non riuscendo i più a persuadersi come, mentre in tutte le regioni del Regno il partito costituzionale, che si diceva questa volta rafforzato dall'elemento conservatore cattolico, è riuscito vittorioso, assicurando al Ministero una forte maggioranza, a Roma sia rimasto soccombente, avendo perduto due Collegi.

Non è quindi a meravigliare se nella ricerca delle cause si sono dette, secondo la frase del Cardinale d'Este, molte corbellerie.

Converrà quindi semplificare la disamina, togliendo di mezzo il III Collegio dove Guido Baccelli è stato rispettato da tutte le frazioni e il V dove l'on. Barzilai per un complesso di ragioni, diremo così, negative, fu lasciato tranquillo come un secondo Baccelli, benchè di fede politica diversa.

La situazione in questi due Collegi si era delineata in modo chiaro fin dal primo momento: quindi nessuna sorpresa.

La lotta nel IV, che fu sempre accanita, perchè in passato era ristretta fra un costituzionale, come il duca don Leopoldo Torlonia, che aveva in più, oltre al colore politico, un sensibile coefficiente di personali simpatie e un repubblicano o un socialista questa volta divenne se non più aspra, certamente assai più complicata per la concorrenza di tre candidati, che al primo assalto disponevano dello stesso contingente di forze: Gabrielli, costituzionale liberale, Caetani, costituzionale democratico, Zuccari, permanente candidato repubblicano, color garofano acceso.

Si riteneva che la falange dei conservatori cattolici sarebbe scesa completa in campo, anche coi riservisti; viceversa questa supposizione, che si era generalizzata per tutti i Collegi, non si è avverata.

E allora, tolta la probabilità della riuscita di Gabrielli al primo scontro, l'esito era facile a prevedersi, perchè i suffragi, raccolti nella prima gara da Zuccari, rimasto fuori lotta, si sarebbero riversati sul Caetani, in omaggio all'anticlericalismo, accentuato anche più all'ultima ora e a qualche altro coefficiente, che il gen. Iomini poneva tra i principali per muovere in guerra.

Al I° Collegio, nonostante la lunga, diuturna, industre preparazione del Mazza — caduto nel 1904 — resa più facile dall'avvento del Blocco in Campidoglio e quindi da influenze dirette o indirette, con tutta probabilità la vittoria sarebbe rimasta al costituzionale se i caporioni della così detta democratica costituzionale non avessero fatto un doppio giuoco, barando all'ultimo momento in favore del repubblicano Mazza e in danno del candidato del loro partito, l'avv. Camillo Giuliani, il quale credette di ritirare sdegnosamente la candidatura, mentre aveva tutta la probabilità di riuscire.

E una prova si ha nel fatto che se il comm. Tenerani, il quale tutt'altro sognava che di portarsi candidato politico, è riuscito nei pochi giorni dell'ultima settimana a riunire mille voti, con un po' di preparazione sarebbe certamente riuscito, come sarebbe riuscito l'avv. Giuliani, che avrebbe, oltre i suoi, raccolto i suffragi degli elettori che votarono per Tenerani.

Dunque anche pel I Collegio è inutile almanaccare e perdere il tempo nelle ipotesi più strane.

***

Rimane il II Collegio, nel quale si considerava molto probabile la conferma del nostro amico Santini.

E la si considerava molto probabile, tenendo a base i risultati della lotta del 1904 e contando su di un maggior concorso degli elettori dell'Unione Romana.

Ora, lasciando a parte il fatto che un lottatore vivace e costante, dentro e fuori il Parlamento, qual'è l'on. Santini, non può a meno, nel corso di quattro anni, di turbare alcuni interessi ed ambizioni o non favorire certe aspirazioni e certe pretese illegittime, come non può a meno di acuire l'opposizione degli avversari, c'è un fatto saliente e positivo che spiega l'esito sfortunato della lotta.

Basta dare uno sguardo al prospetto. Mentre al I Collegio gl'inscritti sono rimasti come nel 1904 sui 5000; nel III sono aumentati di poco per alcuni spostamenti dal II; nel IV sono rimasti inalterati; e nel V sono cresciuti di qualche centinaio: noi troviamo che al II le Sezioni da 13 nel 1904 salgono a 19 nell'ultima elezione e gli elettori inscritti salgono a poco meno del doppio di quelli inscritti negli altri Collegi.

Come si spiega questo fatto? Con una serie d'inscrizioni dei partiti popolari durante i quattro anni e magari con vari doppietti, col passaggio di vari elettori costituzionali ai Collegi limitrofi e soprattutto col nuovo, fortissimo contingente ferroviario.

Nel 1904 le tre Direzioni generali delle ferrovie erano a Firenze, Milano e Palermo; nel 1909, in seguito all'esercizio di Stato sono tutte concentrate in Roma e il personale della stazione subisce notevole aumento.

Ora questi nuovi elettori vengono *tutti* piombati sul II Collegio, le sezioni da 13 salgono a 19, mentre le proporzioni negli altri Collegi restano pressochè eguali.

Non occorre molto acume per capire che, tranne qualche funzionario superiore dell'azienda ferroviaria, la nuova massa si è riversata sul Bissolati, uno dei più caldi fautori dell'esercizio di Stato, contro il Santini.

E tutto ciò senza aggiungere che le forze conservatrici cattoliche, o per intimidazioni o per altre ragioni, hanno dato un contingente del 50 0/0 degli inscritti e che il Blocco imperante da un lato e la Massoneria dall'altro, hanno triplicata la loro attività, non trascurando mezzi ed artifici per abbattere il Santini.

Questa, non altra, è la fisiologia delle ultime elezioni politiche di Roma.

LA SITUAZIONE IN PERSIA

(S) **Teheran**, 10. — Lo Scià, proclamando il ristabilimento della Costituzione, ha accordato una amnistia pei reati politici.

Il nuovo Gabinetto è stato costituito con Nassir ed Mulk alla presidenza e alle finanze, Firma all'interno e Saad ed Dauleh agli esteri.

La tendenza del nuovo Ministero è liberale.

(S) **Tabris**, 10. — L'*andjuman* di Tabris è stato avvertito ufficialmente dal Governo che lo Scià ha rimesso in vigore le antiche leggi costituzionali.

Il capo realista Chuya ed Dauleh ed il Governatore di Marand hanno ricevuto l'ordine di licenziare le loro truppe.

L'*andjuman* spera di decidere il Sipadar di Retch e il capo nazionalista di Ispahan Samson Ed Dauleh, ad accettare l'accordo attuale.

(S) **Teheran**, 10. — Su richiesta dello Scià, Saad Ed Dauleh, ex Ministro degli Esteri, che lo Scià aveva licenziato meno di quindici giorni fa, ha costituito un gabinetto con tendenze liberali e ha ripreso l'antico portafoglio.

Nassir Ed Mulk, che è attualmente rifugiato in Europa, è nominato Ministro delle Finanze nel nuovo Gabinetto, il quale è per il rimanente così costituito: Interni, principe Firman Firma; Esteri, Saad ed Dauleh; Guerra Mustvfik Mamalek; Istruzione, Muternen Ed Mulk; Lavori Pubblici, Mohandis Ed Mulk; Poste e Telegrafi Mukbar Ed Dauleh.

Nassir Ed Mulk, che è stato richiamato telegraficamente, assume la presidenza.

Trenta costituzionalisti, oltre i membri del Gabinetto, entrarono nel nuovo Consiglio dell'Impero coll'incarico di redigere una nuova legge elettorale.

Nell'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 10. — La città è tranquilla. La situazione è tornata quasi normale.

(S) **Buenos Ayres**, 10. Lo sciopero è terminato, la situazione è completamente normale.

NEL VENEZUELA.

(S) **Parigi**, 10. — Secondo notizie recate dal piroscafo *Guadaloupe*, proveniente dal Venezuela, l'esercito del Venezuela sarebbe favorevole all'ex presidente Castro. Nondimeno si dice che Gomez, nello stato attuale delle cose, sarà rieletto.

Vi è stato veramente un tentativo di sollevazione da parte degli amici di Castro, ma esso è fallito, e la situazione attuale è soddisfacente. Il commercio riprende e le cifre dell'esportazione aumentano.

Inoltre il paese si compiace dei lieti risultati ottenuti dalla missione del dottor Paul all'estero.

D'altra parte Castro ha dichiarato a Santander che se egli fosse ritornato al Venezuela non sarebbe stato per riprendere interamente il potere, ma per essere il consigliere del suo successore o per evitare il predominio dell'estero sul Venezuela.

Castro ha soggiunto che soltanto il suo stato di salute gli impedisce di riconquistare il potere. Castro attendeva che la sua signora arrivasse a Santander col *Guadaloupe* per decidere ove si stabilirà. Sembra che sia deciso per Teneriffa.

ECONOMIA e STATISTICA

Il commercio del Brasile coll'estero.

Esportazione		*1907*	*1908*	*1909*
Gennaio	L. st.	3,151,992	3,697,904	3,054,164
Febbraio	»	2,788,077	3,059,506	2,689,628
Tot. dei 2 mesi		5,940,069	6,757,410	5,783,792
Importazione				
Gennaio	L. st.	4,718,049	3,947,975	6,142,303
Febbraio	»	5,582,014	3,848,644	5,453,742
2 mesi	»	10,300,063	7,796,619	11,596,045
Import. in più	L. st.	4,359,994	1,039,209	5,872,313

Esportazione dei nove principali prodotti.

Gennaio e Febbraio		1908	1909	1908 (Lire sterline)	1909 (Lire sterline)
Caffè	sacc.	2,178,536	3,267,244	4,045,197	6,239,987
Caucciù	kg.	9,077,144	8,981,540	2,410,644	3,048,092
Tabacco	»	1,152,147	4,246,006	58,298	209,946
Zucchero	»	578,742	10,586,788	16,297	82,767
Thè	»	6,021,926	5,817,335	182,594	172,982
Cacao	»	5,566,211	6,629,342	300,378	307,651
Cotone	»	1,645,410	777,706	101,289	39,902
Cuoi	»	3,744,650	5,438,575	122,345	278,706
Pelli	»	400,161	696,015	85,619	162,901
Totale dei 9 prodotti	L. st.			7,462,434	11,372,344
Diversi	»			334,186	223,701
Totale complessivo	L. st.			7,796,619	11,596,045

L'importazione del vino in Svizzera.

Abbiamo ripreso il primo posto nell'esportazione dei vini in Svizzera e ciò si deve indubbiamente a due coefficienti positivi: la qualità ottima dell'ultima vendemmia e il prezzo eccezionalmente basso per l'abbondanza del raccolto.

Sebbene questa nostra maggior esportazione di vino in Svizzera nel 1908 rappresenti, per così dire, una goccia d'acqua nel mare, data la pletora vinicola da cui siamo afflitti, non è certamente da disprezzarsi, poichè essa rappresenta nelle presenti condizioni un sollievo.

Ecco le cifre delle quantità di vino in fusti, che la Svizzera ha importate dai vari Stati nell'anno scorso.

Italia	ettolitri	534,766
Spagna	»	454,806
Francia	»	394,746
Austria-Ungheria	»	69,834
Algeria e Tunisia	»	17,342
Grecia	»	12,380
Germania	»	2,520

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 10 corr. contiene:

RR. DD. riflettenti: Istituzione di Monte frumentario — Approvazioni di statuto — Erezioni in Ente morale.

Relaz. e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli com. di Vastogirardi (Campobasso), Caposele (Avellino) e per la proroga di poteri del R. commissario straordinario di Belpasso (Catania).

Elenco degli italiani morti a Nizza nei mesi di gennaio e febbraio 1909.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della guerra.

Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

R. Marina — Il colonnello medico Luigi Abbamondi ed il cap. medico Carlo Pontecorvo, sono autorizzati ad aggiungere la Corona Reale alla Croce d'oro per anzianità di servizio.

Movimenti: Capitani commiss.: Eugenio Batti dal « F. Gioia » al « Vespucci » — Silvio Gambardella dal « Vespucci » alla « Re Umberto ».

Ten. commiss. ff. Enrico Ruggiero dal Commiss. di Spezia al « F. Gioia. »

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Genova. 10 — La signora Teresa Bernabei, appartenente a distinta famiglia di Massa Lombarda e da qualche tempo qui domiciliata, si suicidava stamane ingoiando prima una pastiglia di sublimato e sparandosi poi cinque colpi di rivoltella al petto.

Il suicidio, che ha destato grande impressione, va attribuito a nevrastenia.

Italia Centrale.

Siena. 10 — Ricorrendo il terzo anniversario della fondazione del Laboratorio dei Ciechi, il prof. Landriani di Firenze, pres. della Società Naz. di Patronato pei ciechi « Margherita », ha tenuto nel locale della Camera di Commercio, una conferenza sul tema « Il problema della cecità ». Il dotto conferenziere fu applaudito calorosamente.

I locali del Laboratorio sono stati poi aperti al pubblico con una riuscitissima esposizione di lavori eseguiti dai ciechi.

Foligno. 10 — Il nostro R. Commissario al Comune, cav. E. Nudi, dopo sei mesi di amministrazione straordinaria, durante i quali ha saputo riordinare e provvedere a varie branche di servizi della nostra locale azienda, con piena soddisfazione della cittadinanza, anche per l'indirizzo sereno, imparziale ed equo che ha seguito fino all'ultimo, è stato destinato, nella sua qualità di consigliere delegato, alla Prefettura di Pesaro.

Foligno non può davvero dolersi di questo periodo eccezionale, che segnerà certamente l'inizio della sua trasformazione.

— L'Assemblea della Cassa di risparmio, con un esauriente ordine del giorno, ha respinto le dimissioni dei consiglieri Trasciatti e Bertuzzi, eleggendo ai sette posti vacanti i sigg. dott. Filippo Accorimboni, Bechelli Benedetto, Massenzi dott. Alfredo, Mancini avv. Fernando, Pandolfi Guglielmo, Pieroni avv. Giov. Antonio.

L'assemblea stessa ha poi designato a vice-presidenti dell'Istituto il conte Serafino Frenfanello e l'ing. Ubaldi, chiudendo l'adunanza con lo stanziamento di L. 6000 per la beneficenza.

Livorno. 10 — Alla presenza delle Autorità e di numerosi invitati, è stata inaugurata oggi la cattedra ambulante di agricoltura.

Si procedette poi alla distribuzione dei premi per la quinta mostra zootecnica promossa dal locale Comizio agrario.

Ferrara. 10 — Lo sciopero dei zuccherieri di Pontelagoscuro è all'epilogo. Gli operai scioperanti hanno deciso di desistere dalla lotta. Le domande di riammissione sono state presentate ieri e furono tutte accolte.

Bologna. 10, ore 24. — Oggi si svolsero le ultime sedute del Congresso della resistenza.

In quella antim. Ugo Nanni, di Torino, riferì sulla politica sindacale nei riguardi dello sciopero generale. Affermò necessaria la costituzione di Comitati segreti per tener viva la propaganda nelle masse.

Dopo animata discussione fu votato un ordine del giorno, col quale si approva la relazione del Nanni e si invitano le Società operaie aderenti ad adottare un indirizzo pratico ed uniforme per la propaganda dello sciopero generale.

Nella seduta pom. Borghi, di Bologna, riferì sull'antimilitarismo. Propose che nei periodi della coscrizione, delle grandi manovre e degli scioperi siano largamente diffuse pubblicazioni antimilitariste. Propose anche la costituzione di Comitati segreti in seno all'esercito.

Si votò poi un ordine del giorno col quale il Congresso, riconoscendo che nessuna solidarietà di classe è superiore alla necessità della continua lotta dei salariati contro i loro padroni, dà mandato al Comitato eletto di svolgere un'efficace propaganda antimilitarista, ritenendo anche utile lo sciopero generale in caso di guerra.

I zuccherieri di Bologna, ritenuti dimissionari dagli industriali in seguito al recente sciopero, proclamarono oggi il boicottaggio contro lo Zuccherificio, invitando alla solidarietà tutto il proletariato della città e provincia. Già 150 rappresentanti di leghe hanno aderito.

E' a notare che oggi una Commissione degli operai licenziati si recò dal Prefetto per invitarlo a far pratiche presso gli industriali per essere riassunti in servizio.

Italia Meridionale

Napoli. 10 — Nel giugno prossimo si svolgerà davanti alle nostre Assise il processo contro l'impiegato Roberto De Nora, accusato di frodi e peculato per oltre 300.000 lire a danno dell'Amm. comunale di Napoli.

Napoli. 10, ore 17.15. — L'on. Giuseppe Romano, che dalla Camera di Consiglio di S. M. Capua Vetere era stato prosciolto dalle accuse addebitategli, ora dalla nostra Sezione d'accusa è stato inviato al giudizio del Tribunale per concussione.

— Il Comitato francese della Croce Rossa francese ha consegnato oggi la medaglia d'oro ai benemeriti della Croce Rossa italiana che si distinsero nell'opera di soccorso ai colpiti dal terremoto. Tra gli insigniti noto i vice-pres. comm. Jappelli e Rubino, il generale Lahalle, e il commendatore La Via.

— Stamane un figlio dodicenne della guardia di pubblica sicurezza Cioffusi, a nome Domenico, si suicidava sparandosi un colpo di rivoltella nell'orecchio destro.

Si ignorano le cause che trassero lo sconsigliato ragazzo al triste proposito.

Bari. 10. — Da una cisterna, in aperta campagna, a poca distanza da Andria, fu stamane estratto il cadavere di tal Nicola Gallo. Presso la cisterna si rinvennero gli abiti del Gallo. Il suo cavallo era legato ad un albero. Pare trattisi di un delitto compiuto per vendetta.

Taranto. 10: (Karloo) — Il treno 8616, proveniente da Bari, al casello 1,818 investiva la bambina Maria Lorusso di mesi 19, decapitandola.

— Il Sottoprefetto cav. Boniburini venne traslocato ad Orvieto. In sua sostituzione fu destinato il cav. Galli Antonio, attualmente a S. Severo.

— Stamane nella gran sala municipale, la locale Società Operaia di M. S. ha reso il suo bilancio dell'esercizio 1908.

Sulmona. 10, — Da alcuni giorni nel vicino paese di Pettorano sul Gizio regna una viva agitazione contro l'Amministrazione comunale per la tassa fuocatico.

Accorsero sul luogo un delegato di P. S. e il tenente dei carabinieri con un rinforzo di militi.

Dimostrazioni e tumulti si ripeterono. La popolazione chiede le dimissioni del Consiglio e la nomina di un Commissario regio.

Non pare che sia neanche giovata a calmare gli animi l'andata di un Commissario prefettizio, giacchè ieri il tumulto si rinnovò con maggiore violenza. Ieri sera sono partite per Pettorano 2 compagnie di soldati.

Potenza. 10. — Si ha Melfi che certa Cristina Sabino, quarantenne, esplose a bruciapelo, due colpi di rivoltella contro Salvatore Sabino, di anni 50.

Il Sabino dopo pochi istanti spirava. La donna è stata arrestata.

Nelle Isole

Nella regione dei terremoti.

(S) **Messina.** 10. — Alle ore 15.26 è stata avvertita una forte scossa di terremoto.

(S) **Messina.** 10 — Alle ore 16.29 vi è stata un'altra forte scossa di terremoto che ha provocato la caduta di qualche muro.

La popolazione è impressionata.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	9	—	—	—	—
Genova	maggio	107	6	—	—
Venezia	»	53	8	45	250
Savona	»	—	—	—	360
Livorno	»	51	—	—	250
Spezia	»	—	—	—	130

Drammi di terra e di mare

Grave disastro in una fabbrica di esplosivi.

(S) **Genova.** 10 — Stamane in località Sant'Eusebio, sono avvenute per cause ancora ignote due esplosioni nella fabbrica di esplodenti « Società italiana di esplosivi Prometeo ».

Una delle esplosioni è avvenuta alle ore 8 e l'altra alle ore 8.5 ed hanno determinato il crollo dell'intero fabbricato.

Finora sono stati estratti tre feriti, ma si teme che quindici o venti persone siano rimaste sotto le macerie.

Le autorità si trovano sul luogo. I pompieri si accingono all'opera di salvataggio. Mancano altri particolari.

(S) **Genova.** 10 — Dalle macerie della fabbrica di esplosivi di Sant'Eusebio furono finora estratti tre morti e tre feriti, di cui uno mortalmente. L'opera di salvataggio continua alacremente per opera dei pompieri e di privati.

Si attendono due compagnie di fanteria.

(S) **Genova.** 10. — In seguito all'esplosione lo stabilimento della Società Prometeo è ridotto un ammasso di rovine.

La detonazione fortissima è stata udita a notevole distanza ed ha infranto i vetri delle case prossime.

I pompieri, le guardie, la truppa e la Società di pubblica assistenza lavorano alacremente al salvataggio, presenti il Prefetto, il Sindaco, il generale Pedotti e tutte le autorità.

Sono stati rinvenuti finora i cadaveri di tre donne e di due uomini orribilmente dilaniati cosicchè ne è impossibile la identificazione.

Grande folla piangente trattenuta dalla truppa si addensa nei dintorni.

(S) **Genova.** 10. — I morti finora estratti dalle macerie della fabbrica di esplosivi a S. Eusebio sono una diecina.

Il vice-brigadiere di finanza Albertini è stato estratto dalle macerie in condizioni gravissime e si dispera salvarlo.

Il lavoro di estrazione dalle macerie delle vittime continua.

(S) **Genova.** 10 — Alle ore 19.30 è stato sospeso lo sgombero delle macerie della fabbrica di esplosivi della Società *Prometeo* e sarà ripreso domattina.

I morti e gli scomparsi ascendono a 10.

I cadaveri ritrovati sono 6, dei quali due soli sono stati identificati.

Sono stati raccolti brandelli informi di corpi umani; a duecento metri di distanza dal luogo del disastro sono stati rinvenuti un torso maschile ed un braccio femminile.

Lo stato dei feriti è abbastanza soddisfacente. Anche il vice brigadiere di finanza Albertini, che versava in condizioni gravissime, migliora.

La peste a Bagdad

(S) **Costantinopoli.** 10. — I giornali annunziano che tre casi di peste sono stati constatati nel *vilayet* di Bagdad.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Al teatro dell'Athénée di Parigi ha avuto buon successo una commedia in quattro atti di Maurice Sergine intitolata *Grelluchon*.

« Greluchon — dice il dizionario di Lettré, termine familiare e libero - Amante favorito segretamente da una donna che si fa pagare da altri ».

Spiegato così il titolo ecco in poche parole il soggetto.

Gaston Lagarde, letterato, si innamora di Francine Ferney, comica, che un amico serio e ricco mantiene con lusso.

Gaston diviene il « greluchon » di Francine, ma come l'Armand Duval della *Signora dalle camelie* soffre di tale situazione.

I due amanti decidono di vivere insieme. Gaston guadagna molti denari colle sue produzioni drammatiche e può darne a Francine. Promosso dal grado di « greluchon » a quello di amante e amico serio, Gaston si stanca presto della vita comune e anche di Francine che gli sembra ed è troppo « amorosa ».

I due amanti rompono la loro relazione. Francine è tutta felice e contenta di ritrovare l'amico serio di una volta.

Lirica. — Il teatro dell'Opéra di Parigi ha festeggiato colla 1336ª rappresentazione del *Faust* il cinquantenario dell'opera di Gounod rappresentata per la prima volta al Téatre Lyrique del boulevard du Temple il 19 marzo 1859.

La serata è stata bellissima.

I signori Muratore, Journet, Duclos e la signorina Brozia sono stati molto applauditi.

Necrologio. — Si annuzia la morte avvenuta giorni sono a Meran, nel Tirolo, del signor Henri Conried, ex-direttore della Metropolitan Opera House di New York.

Egli aveva 54 anni ed era nato a Bielitz in Austria.

Dopo aver diretto il teatro Irving di New York, teatro dove si rappresentano specialmente produzioni tedesche, egli prese, sei anni or sono, la direzione della Metropolitan Opera House.

Si ricorda la questione che ebbe colla famiglia Wagner per aver messo in scena il *Parsifal* senza autorizzazione.

Varie. — Gl'incassi dei teatri parigini nel 1908, compresi i caffè-concerti, i cinematografi e le sale di concerto, hanno raggiunto la cifra di 46 milioni, con una differenza in meno sull'anno precedente di circa un milione.

Questo risultato è ritenuto come una conseguenza della crisi economica che nel 1908 attraversò la Francia, come del resto quasi tutta l'Europa. Il *record* degli incassi fu mantenuto dall'Opéra con 3,130,000 lire.

Vengono poi: l'Opéra Comique 2,494,000 lire; la Comédie Française 2,193,000 lire; le Variétés 1,660,000 lire; il Chatelet 1,442,000 lire; il Vaudeville 1,265,000 lire; la Renaissance 1,122,000 lire; il teatro Sarah Bernhadt 1,121,000 lire; la Porte-Saint-Martin 1,099,000 lire; la Gaité 938 mila lire; le Nouveautés 938,000 lire; il Teatro Antoine 926,000 lire; il Teatro Réjane 905,000 lire; il Gymnase 800,000 lire; l'Odéon 739,000 lire; l'Athené 666,000 lire; il Palais Royal 586,000 lire e infine le Folies-Dramatiques 489,000 lire.

In confronto al 1907 hanno avuto *deficit* piuttosto rilevanti l'Opéra Comique, la Comédie Française, l'Odéon, la Gaité, il Teatro Sarah Bernhardt, il Teatro Réjane, il Gymnase e il Châtelet.

Il maggiore aumento, fra i teatri i cui incassi superarono quelli del 1907, è dato dalle Variétés, che introitarono in più 256.000 lire.

Gl'incassi totali dei music-halls furono di lire 5.773.000, dalle quali 1.520.000 lire vennero introitate soltanto dalle Folies-Bergères, con un aumento di 416.000 lire sull'anno 1907.

Gli amatori di buona musica hanno dato 261.000 lire ai Concerti Colonna, 198.000 lire ai Concerti Lamoureux e 167.000 lire ai Concerti del Conservatorio.

Infine fu la bella somma di lire 1.606.000 che il pubblico parigino versò nel 1908 ai cinematografi.

L'arte moderna italiana a Parigi.

Sabato spira il termine per l'invio delle adesioni all'Esposizione di Arte Moderna Italiana (Reparto Arte decorativa ed applicata all'Industria) che avrà luogo in ottobre prossimo al Salone di Autunno nel *Grand Palais* di Parigi, sotto il patrocinio della Camera di Commercio italiana di Parigi.

Parecchie Case Italiane e molte francesi che producono opere di artisti italiani, conoscendo l'importanza di questa esposizione, hanno aderito.

Infatti la sezione italiana, sarà quest'anno l'unica sezione estera ammessa al Salone di autunno, che è caratterizzato dal modernismo delle sue tendenze, e fra giorni il Comitato del quale è presidente onorario il conte Gallina, diramerà gli inviti agli artisti, pittori, scultori e disegnatori.

« Orfeo » di Glück al Nazionale

Non potendo più il maestro Mascagni, trattenuto a Firenze per la rappresentazione dell'*Amico Fritz* che andrà in scena stasera, attendere alla direzione dell'*Orfeo* di Glück, il barone Kanzler vincendo le premure che gli si facevano di accettarne la successione, ha invitato all'uopo il giovane e valoroso maestro Vittorio Gui, il quale, con lodevole scrupolo ha desiderato che fosse protratta di due giorni la prima rappresentazione, che avrà quindi luogo domani 12 alle 21.

Le principali parti sono affidate alla signorina Fanny Amitua, che il maestro Sgambati ebbe a battezzare un *Orfeo* ideale, alla marchesa Paveri, la dama eletta che canta con finissimo intuito di arte e che il pubblico romano già conosce per i trionfi del « Filemone e Bauci » e infine alla giovanissima signorina Goska Petckoff, che sostiene con grazia impareggiabile la parte di « Amore. »

Prenderanno parte alla rappresentazione anche la duchessa d'Aquara, la baronessa Kanzler, la contessina Monari, la contessina Du Châtel, miss Atkinson-Crinshaus, mirs. Cuvier-Grover, miss Grover, miss Chloen, le signorine Botkine, la signorina Koch, la signora Focacci, la contessina Garri, la signora Panvini-Rosati, il conte Moroni, m.r Groemins, il conte Oliverotto Ferretti, il duca Caffarelli, il sig. Magalotti, il conte Blumensthil, il sig. Tanlongo.

Consiglio Comunale

Seduta del 10 maggio 1909 - *Pres.* **Nathan.**

La seduta è aperta alle 21.30.

Nathan. Legge una lettera del cons. Vercelloni che ringrazia delle condoglianze inviategli in occasione della morte del padre.

Partecipa quindi un telegramma inviato al Sindaco di Mosca per l'inaugurazione del monumento a Nicola Gogol.

La tariffa daziaria.

Esdra. Interroga il Sindaco per conoscere quando sarà presentata la riforma della tariffa daziaria.

Nathan. Ricorda che la proposta dovrà subire qualche riforma, non essendosi ancora d'accordo col Ministero delle finanze sulla forma definitiva, specialmente per quanto riguarda i provvedimenti diretti a favorire lo sviluppo della fabbricazione.

Aggiunge che nelle condizioni del bilancio occorre andare cauti prima di sottrarre dei cespiti alle entrate.

Esdra. Non trova opportuno che la proposta rimanga inutilmente iscritta all'ordine del giorno. Propone di stralciare le voci in contestazione o di togliere senz'altro la proposta dell'ordine del giorno.

Per la stagione lirica

Podrecca presenta la seguente interrogazione:

Il sottoscritto, avuta notizia dai giornali cittadini delle opere che si darebbero al teatro Costanzi nella stagione 09-10, senza entrare in merito delle stesse, interroga l'on. Sindaco e l'ass. delle Belle Arti per sapere se non credano conveniente: 1° che l'Impresa sussidiata presenti e renda pubblico l'elenco di tutte le opere di cui dispone - 2. che fra queste la Giunta debba scegliere — tenendo anche in considerazione le predilezioni della cittadinanza, della stampa e del Consiglio — in quanto rispecchino l'aspirazione ad una più varia e larga coltura musicale di quella che i teatri italiani offrono e ad un corrispondente elevamento del senso artistico popolare.

Tonelli dice che le notizie dei giornali sono premature. Sarebbe assurdo non riconoscere che il desiderio del collega Podrecca è giusto ed apprezzabile. Però il Comune è legato da una Convenzione, per la quale non crede che il Municipio abbia la facoltà di domandare all'Impresa del Costanzi ciò che il collega desidera. Cercherà di farlo per le vie amichevoli.

In ogni modo assicura il Consiglio che noi prenderemo tutte le precauzioni possibili perchè la prossima stagione del Costanzi sia degna di Roma.

Podrecca ringrazia ed è lieto che le notizie siano premature. Crede che la Società sarà lieta, nel suo interesse, di accordarsi con la Giunta. Ha sollevato la questione più per un criterio di metodo che per una ragione sospensiva.

Egli pensa che, al sacrificio del Comune, debba rispondere un concetto speciale non competamente speculativo.

Le varie proposte

Variazione all'organico delle dattilografe.

Autorizz. al Sindaco a ricorrere in Cassazione nella causa contro la signora Teresa Faldi vedova Bassi.

Acquisto di un acreomotore pel prosciugamento della cave di selce nella località « Acquacetosa » sulla via Laurentina.

Concessione della piazza di Siena all'Assoc. per il movimento dei forestieri.

Accettazione d'un frammento d'una delle grandi basi delle colonne del tempio di Giove Capitolino.

La questione tramviaria.

Si passa alla proposta:

« Impianto delle linee tramviarie municipali ».

Aleggiani. Il pensiero che ha guidato l'Amm. nel presentare il progetto — dice — è innegabilmente buono di fronte alla lungaggine della procedura.

Così stando le cose e poichè per le nuove linee possiamo disporre del mutuo di 4.100.000, pare logico di incominciare intanto dalla costruzione. Quanto all'esercizio è sorto il dubbio che il progetto possa suonare un pentimento sul primitivo progetto.

Credo che questi dubbi siano infondati. Questo progetto non deve intendersi come una rinuncia di quello che fu deliberato: ma soltanto nel senso di premunirsi contro l'eventualità di ulteriori ritardi nell'approvazione. Del resto la concessione lascia piena libertà al Comune di fronte alla Società concessionaria, e di ciò si compiace.

Il progetto attuale dobbiamo considerarlo come una riserva. Soltanto dobbiamo far getto di una parte degli utili preventivati nel progetto primitivo che si riducono a 115,000 lire. Pare quindi a lui che la Giunta farà bene ad insistere per la approvazione del presente progetto.

Egli non ha l'illusione che le municipalizzazioni possano dare benefici immediati: spera peraltro che possano assicurarci degli utili nell'avvenire. Comunque farà alcune osservazioni.

Noi dobbiamo provvedere — dice — all'impianto indipendentemente dall'esercizio: ora la somma di 4,100,000 nel primitivo progetto doveva servire all'uno e l'altro scopo. Sostanzialmente la cosa non ha importanza: ma tanto può bastare per giustificare un ritorno del progetto dall'autorità tutoria.

Altra osservazione è questa: l'atto di sottomissione comprende due parti: la fornitura dell'energia elettrica e l'esercizio: ma i due impegni debbono intendersi inscindibili o separati l'uno dall'altro? A lui non pare chiara la cosa: anzi ritiene che i due impegni siano una sola cosa.

Infine osserva che nello schema di convenzione si parla di una determinata somma che rappresenta le spese di esercizio a « forfait »: invece per la manutenzione del materiale è previsto il sistema del rimborso di spese.

Teme che questo ultimo modo di conteggiare le spese possa dar luogo a contestazioni. Nota infine che nei contratti con la Romana la percentuale sugli utili è molto maggiore: comprende che la concessione ha un termine limitato: ma, pur tenendo conto di ciò, nota che la differenza è notevole, onde crede che la Giunta debba cercare di migliorare la convenzione.

In ogni modo approva la proposta e ritiene che il Consiglio sarà dello stesso parere.

Caruso. Sottopone alcune osservazioni al Consiglio. Egli si occuperà sopratutto della procedura. Non pare a lui che si possa portare alla discussione un progetto di modificazione ad un altro in corso di esecuzione. Sarebbe infatti inammissibile che il Ministero modificasse innanzi al Senato un progetto approvato dalla Camera. Così si domanda come in questo secondo progetto il Comune possa sfuggire alle norme e alle garanzie che richiede la legge sulla municipalizzazione. Osserva che nelle deliberazioni prese dal Consiglio si trovano sostanziali contraddizioni. Mentre infatti il progetto per la municipalizzazione delle linee fu approvato nel senso che il mutuo necessario agli impianti si dovesse reclamare in base alla legge di municipalizzazione, la Giunta, con rettifica in sede di verbale, proponeva in seguito che si prelevasse dal prestito dei 15 milioni concessi dalla legge per Roma.

Ci troviamo quindi di fronte ad una proposta approvata nelle due deliberazioni richieste dalla legge, con una forma diversa. Oggi la proposta in discussione reca poi una terza modificazione. In ogni modo non sa spiegarsi la trattativa privata, specialmente quando alcuni articoli delle convenzioni con la Società Romana lasciano il dubbio che questa debba essere chiamata a prender parte alla aggiudicazione. Attende dall'assessore spiegazioni esaurienti.

Susi ricorda la precedente deliberazione e il carattere della medesima. Egli allora rilevò come le due linee proposte non avrebbero potuto esercitare alcuna concorrenza e meno ancora una svalutazione delle linee della Romana e una sistemazione del servizio tramviario. La sua tesi non fu accolta dalla Giunta. Allora si disse che si trattava di un principio e l'Amm. si riservava di presentare un progetto completo appena sarebbe stato approvato il Piano Regolatore.

Ciò non si è verificato: come non si è verificata la presentazione del regolamento per disciplinare l'esercizio. Egli sostenne che o si viene al riscatto della rete o si deve venire a trattative con la Romana. Ora ad un anno di distanza come potremo dare l'esercizio della Civitacastellana sopra un progetto che l'autorità tutoria non ha ancora approvato? Constata come non si sia rispettata la legge nell'approvazione dei progetti. Noi - dice - ci siamo scagliati contro il Genio Civile prima di deliberare come la legge determina. Si dice: il progetto del Comune è stato trovato buono nella parte tecnica cattivo in quella finanziaria: ma come si possono scindere le due questioni? In ogni modo di fronte a questo fatto non si può parlare di ostruzionismo dell'autorità tutoria. Ricorda il programma della Camera del lavoro che affermava la necessità del riscatto: invece l'Amm. Mun. non ha voluto studiare mai il problema sotto questo riguardo. Il problema tramviario è connesso con la sistemazione edilizia e la questione non si risolve municipalizzando una o due linee.

Del resto possiamo poi noi sfuggire con la proposta attuale alla legge per la municipalizzazione? Non lo crede. Insiste sulla necessità anche per questo del parere del Genio Civile.

Montemartini. Ma se c'è.

Susi. E se c'è, portatelo innanzi al Consiglio e lo discuteremo come dobbiamo discuterlo. Lamenta che la convenzione con la Civitacastellana non offra alcuna garanzia.

Conclude dicendo che noi faremo opera vana se non avranno la certezza che la proposta possa essere approvata dall'autorità tutoria: finchè le leggi ci sono noi dobbiamo rispettarle...

Monti-Guarnieri. Sarà più breve di quello che si prefiggeva di esserlo. Si riporta al programma del blocco che sosteneva la municipalizzazione. Non lo discute: è un sistema logico come un altro. I vantaggi della municipalizzazione delle ferrovie non sono veramente troppo allegri: ma in ogni modo l'Amm. M.le non ha mantenuto il suo programma, perchè ha portato fuori l'etichetta della municipalizzazione per venire alla proposta attuale di una concessione all'industria privata come già aveva proposto per l'esercizio privato una linea al Policlinico per la Ditta Sinigaglia sopra un progetto di cui non si è avuto più notizia. Osserva che se si voleva venire all'esercizio privato, si doveva venirvi almeno con una Società che offrisse serie garanzie e non con una Società minuscola che se ha potuto portare in due ore i redattori del *Messaggero* a Civitacastellana, generalmente ne impiega cinque per portarvi i miseri cittadini! Così ad una Società seria come la Romana, si è preferita una Società straniera, belga, una Società di scarso valore industriale.

Ma il Consiglio ha approvato la municipalizzazione delle due linee: e mentre le cose stanno per avere la loro soluzione naturale o a favore o contro, l'Amm. M.le viene fuori con un progetto per ingarbugliare in modo indicibile la matassa. Bisogna quindi domandarsi: che razza di municipalizzazione è la vostra? Società per Società: voi tornate nel monopolio e quel che è peggio senza alcuna garanzia di solvibilità pel nuovo contraente.

Eppoi: il Mutuo di 4.100.000 lire se vi fu consentito per la proposta di municipalizzazione, come si potrà consentirlo per la nuova proposta?

Osserva che per la legge di municipalizzazione non si può scindere l'impianto dall'esercizio: perchè soltanto quando la linea risulti redditizia, il Comune può chiedere i mezzi per eseguire l'impianto.

Ma, scendendo all'esame della convenzione dice che il Consiglio non può approvarla come una cosa buona.

Non si capisce infatti se si tratti di una Società costituita o da costituirsi.

L'art. 9 infatti lascia dubitare che si tratti di una Società *in fieri!*

Accenna alla questione della fornitura elettrica e domanda: dove ha l'energia la Civitacastellana?

Non approva il sistema adottato per il prelevamento della percentuale al Comune perchè non assicura che gli ammortamenti possano essere coperti. In tale stato di cose non approverà la convenzione.

Quartieroni approva il progetto dell'Amministrazione anche perchè non si preoccupa della preferenza data ad una Società straniera quando la cittadinanza non può essere soddisfatta del servizio della Romana.

Non crede che l'Amministrazione venga meno al proprio programma perchè l'atto di sottomissione della Civitacastellana ha soltanto lo scopo di affrettare l'impianto della linea.

La Società Romana ha un servizio impossibile per le lunghe attese...

Monti-Guarnieri. Non le volete dare le stazioni e i rimorchi.

Sterlini. No, no!

Quartieroni. Li daremo quando la Società ci darà altre concessioni... Osserva che la legge per Roma dando i 4 milioni per le linee elettriche non ha specificato in alcun modo la forma dell'esercizio.

Plaude alla Giunta pel progetto e domanda che sia formulato un regolamento che garantisca la sorte del personale.

Voterà la proposta.

Campanozzi. Bisognava dire alla cittadinanza le ragioni per cui questa proposta anfibia è stata presentata.

Noi approvammo i progetti dei trams e della luce il 25 maggio e finora non ci furono restituiti. Ammettte che il parere del Genio Civile potesse essere chiesto prima della deliberazione: ma perchè questi impiegatucci del Genio si sono tenuti i progetti tre mesi, quando erano stati approvati da luminari della scienza? Di fronte a questo spettacolo indecente dell'autorità tutoria, come il cons. Susi può accusare di trascuraggine la nostra Amministrazione?

Susi. Non dica delle bestialità, travisando il mio pensiero!

Nathan richiama all'ordine il cons. Susi e invita il cons. Campanozzi a non fare apprezzamenti [illegible]

Campanozzi cita il fatto di Torino, dove i progetti delle municipalizzazioni ottennero il parere del Genio Civile dopo l'approvazione del Consiglio comunale. E furono approvati in pochi mesi soltanto, perchè colà si trovava una Amministrazione moderata.

Il progetto attuale è una transazione fra le lungaggini scandalose dell'autorità tutoria e le esigenze della cittadinanza. Il Comune non compromette il progetto precedente perchè non si lega ad una Società privata, ma assicura soltanto un eventuale esercizio.

Il Municipio nella Civitacastellana non ha cercato che un paravento, perchè se si trattasse di un esercizio privato, noi voteremmo contro.

Non si preoccupa se l'esercizio segnerà una perdita di 50 mila lire annue: a lui basta che faciliti la fabbricazione nei quartieri suburbani.

L'ingerenza del Genio civile non doveva spingersi nell'esercizio, ma solo negli impianti. Esso ha esorbitato nelle sue funzioni. Del resto se il progetto attuale ci costringe ad una perdita, ciò deve imputarsi all'ostruzionismo dell'autorità tutoria che non approvò i progetti di municipalizzazione.

Noi — conclude — non siamo qui per fare dell'onanismo progettistico: lavoriamo per la maggioranza nostra. In caso diverso crede sia dignitoso di pregare il Governo di aderire alla proposta dell'on. Santini per la Prefettura del Tevere.

Il Sindaco pone ai voti la chiusura della discussione.

E' approvata.

Stante l'ora tarda il seguito della discussione è rinviato alla prossima seduta.

Sono le 0,45.

***

Erano presenti

Albano, Aleggiani, Alliata, Amici, Armeni, Aureli, Ballori, Bentivegna, Berio, Bruchi, Cagiati, Cagli, Calderini, Campanozzi, Cardarelli, Caretti, Carrara, Caruso, Chiappa, Della Seta, Del Vito, Esdra, Ferrari, Franzetti, Gamond, Grandi, Guadagnoli, Luciani, Mazza, Mazzolani, Montemartini, Monti-Guarnilri, Musanti, Nathan, Paglieri, ni, Palomba, Pavoni, Pietri, Podrecca, Quartieroni, Rossi-Doria, Sabbatini, Salvarezza, Sansoni, Sereni, Sterlini, Susi, Tesia, Tonelli, Trincheri, Vanni, Vecchiarelli, Villa, Zuccari.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

MARTEDI' 11 Maggio 1909 — S. Mammerto
Leva il sole alle 4.58 m. — Tramonta alle 7.16 s.
Leva la Luna alle 0.28 m. — Tramonta alle 9.22 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7 3/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 10 Maggio 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	2.1	1/2 coper.	Nizza	10.4	coperto
Amburgo	6.2	coperto	Zurigo	9.5	1/4 coper.
Vienna	8.4	coperto	Costantin.	—	
Madrid	—	—	Malta	17.2	coperto
Parigi	8.8	sereno	Atene	15.0	1/2 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	12.9	piovoso	legg. mosso	15.7	12.3
Torino	9.0	piovoso	—	12.6	9.0
Milano	10.3	piovoso	—	18.1	9.5
Venezia	9.8	piovoso	legg. mosso	15.6	9.4
Bologna	10.8	piovoso	—	13.7	10.6
Ravenna	12.0	piovoso	—	14.4	8.8
Ancona	13.0	coperto	calmo	16.0	5.9
Firenze	10.8	piovoso	—	16.4	10.4
ROMA	11.6	piovoso	—	17.7	11.5
Bari	13.2	coperto	mosso	15.8	10.0
Napoli	11.5	piovoso	mosso	17.7	11.0
Caggiano	8.2	coperto	—	15.6	7.4
Tiriolo	9.0	coperto	—	16.0	7.0
Palermo	15.8	coperto	calmo	22.0	13.8
Messina	15.0	3/4 coperto	leg. mosso	18.8	13.6
Cagliari	14.9	coperto	mosso	17.5	11.0

Probabilità: venti moderati tra Sud e levante; cielo generalmente nuvolo; pioggie sparse; mare agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 758.4. Termometro centigr. massima 15.2 minima 11.5.

Umidità relativa 80 assoluta 7.79. Vento a mezzodì: S.E. Stato del cielo: pioviggina.

Logogrifo.

Il *capo* col *core* fu sacra ed ardente;
Il *capo* col *piede* è sempre pungente;
Il *piede* col *core* ad irrigar vale;
Un gallico astronomo avrai nel *totale*.

Spiegazione del precedente passatempo:
EVA-N-GELO

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 8 MAGGIO 1909.

Rossi Oreste ferroviere, con Paparelli Maria
Rossi Valerdiano commerciante, con Ilari Maria
Stefani Antonio pastaio, con Maglioli Antonia
Massoli Filippo impiegato, con Gradoli Annunziata
Zaffiro Liborio impiegato regio, con Orienti Velia
Zanetti Lelio cameriere, con Prosseda Assunta
Catani Oreste placchista, con Pritti Vittoria
Serafini Augusto negoziante, con Duchi Giulia
Misici Sabatino impiegato, con Ceccarelli Zelinda
Ruega Achille imbiancatore, con De Maria Margherita
Poli Olinto impiegato privato, con Ceccarelli Zelinda
Fogagnolo Leonardo v. brig. fin., con De Gregorio Marietta
De Sanctis Enrico guardiano, con Pelosi Marianna
Sparapani Giulio usciere Banca d'Italia, con Montesi Santa
Moscardini Licurgo impiegato, con Malatesta Luisa

Nati e morti denunciati il 7 e 8 maggio 1909.
Nati 72 compresi 5 nati morti.
Morti 38 dei quali 7 sotto i 7 anni.

Morti

Vercelloni Francesco fu Giuseppe, Roma, 65, ved.
Travaglini Sante fu Domenico, Isola di Fano, 69
Aspri Venanzio fu Domenico, Roma, 56
Fraticelli Temistocle fu Antonio, Roma, 67
Di Censi Giuseppe fu Domenico, Arsoli, 26, celibe
Carboni Elisabetta di Paolo, Civitella, 20, nubile
Aleardi Carmela di Antonio, Valentino, 33, conj. Cornaggi
Moriggi Maria fu Giovanni, Albano, 74, ved. Gianni
Tomei Angelo fu Giovanni, Vico nel Lazio, 56, conj.
Butteri Angelo fu Carlo, Camerino, 72, conj.
Cedrolo Giulia fu Giuseppe, Palestrina, 32, conj. Scaramella
Falaschi Maria fu Giovanni, Matelica, 87, ved. Magnatti
Proietti Rosa di ignoti, Spoleto, 81, ved. Ricci
Romagnoli Duilio di Pasquale, Roma, 8
Ricci Rosa fu Marco, Ceprano, 50, ved. Sacchi
Mattei Giovanni fu Antonio, Napoli, 66, con. Camponeco
Paravani Michelangelo fu Giuseppe, Paliano, 56, coniug.
Domenichini Giovanni di Costantino, Roma, 26, celibe
Zucchetri Cesare fu Andrea, Civitavecchia, 82, vedovo
Meoni Giocondo di Gaspare, Castiglione del Lago, 27, cel.
Venturi Antonio fu Sante, Serra de' Conti, 85
Fidani Giovanni fu Domenico, Ancona, 70, muratore, con.
D'Onofri Giuseppe fu Paolo, Sessa Aurunca, 59, coniug.
Cavanna Luigia fu Giovanni, Alessandria, 50, ved. Minuelli
Panci Luigi fu Pasquale, Cerreto Laziale, 24, celibe
Di Castro Teresa fu Leone, Roma, 82, ved. Veneziani
Zannazzo Giuseppe fu Carlo, Roma, 56, mediatore, ved.
Corbisiero Michele fu Felice, Marzano di Nola, 80, impiegato, coniugato.
Ferrari Andreina di Andrea Giulio, Genova, 19, nubile
Fanella Francesca fu Francesco, Sora, 48, nubile
Vitali Giuseppina fu Giovanni, Acquapendente, 44, coniugata Maida

Giovedì, 13 corrente, ricorrendo l'anniversario della morte della compianta

Anna Gentile in Martinelli

alle ore 10 ant. nella parrocchia di S. Eustacchio verrà celebrata una Messa cantata ed altre lette in suffragio dell'anima dell'estinta.

Si pregano i parenti, amici e congiunti volervi intervenire.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero LL. PP. - 3 giugno - Completamento delle dighe di inalveazione del torrente Busento e costruzione di alcune briglie sepolte nei tratti inalveati del Crati (Cosenza. Pres. L. 157.300.

R. Arsenale Napoli - 28 maggio - Impresa facchinaggio del carbone della R. Marina in Augusta. Presunte L. 40.000.

Comune di Montu Beccaria (Pavia) - 26 maggio - Costruzione di edificio scolastico. Pres. L. 48.041.

Comune di Senigallia - 13 maggio - Ampliamento dello stabilimento balneario. Pres. L. 61.411.

Provincia di Caserta - 17 maggio - Mantenimento a cottimo o a misura delle S. P. Roma 6.o tronco, Gaeta e ponte pensile sul Garigliano. Annuo estaglio L. 12.960.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 10 maggio - Pres. **Finocchiaro** - Ore 14.5

Le linee telefoniche di Napoli.

Rossi Teofilo (Poste) all'on. Ciccotti che domanda il ristabilimento delle linee telefoniche urbane di Napoli, dichiara l'amministrazione avere posto il maggiore studio per ricostituire quell'impianto telefonico danneggiato dal recente incendio, tanto che le comunicazioni interurbane e molte di quelle urbane poterono funzionare sino dal giorno dopo il disastro.

Si è data già commissione per il ristabilimento dell'intera rete, al quale lavorano duecento operai specialisti italiani e stranieri, onde tra due o tre giorni tutte le comunicazioni saranno riattivate.

Ciccotti confida nelle dichiarazioni del sottosegretario di Stato, augurandosi che i nuovi impianti telefonici si facciano in forma più moderna.

Domanda se ci sieno vertenze pendenti relative al premio di assicurazione.

Rossi Teofilo (poste), si riserva di rispondere a suo tempo a questa domanda per non pregiudicare gli interessi dell'amministrazione.

Per i ferrovieri di servizio a Messina.

Dari (LL. PP.). Agli on. De Felice, Faranda ed altri, che domandano sia mantenuta l'indennità di trasferta ai ferrovieri di servizio in Messina, dichiara che, per un recente decreto, di carattere generale, a tutti i funzionari civili in Messina sarà conservata l'indennità nella misura della metà sino al 31 dicembre 1909.

De Felice Giuffrida si duole del provvedimento che rende giustizia per metà e confida che il Governo ritorni sul provvedimento.

Servizio sanitario nei paesi del terremoto.

Facta (interni). All'on. Brunelli, che interroga sulle condizioni fatte ai medici dei Comuni delle provincie di Reggio Calabria e Messina dal recente disastro tellurico, espone i provvedimenti presi dal Governo, che ha impiantato ospedali-baracche, anticipando ai medici ad essi addetti un anno di stipendio.

Il Governo ha il proposito d'avvantaggiare ancora la condizione di quei benemeriti sanitari.

Brunelli non è soddisfatto, sia perchè le disposizioni del Governo furono troppo tardive, sia perchè furono inadeguate alle penose esigenze.

Spera che meglio si provvederà per l'avvenire.

Attorno all'elezione di Subiaco.

Orlando V. E. (Giustizia) all'on. Ciccotti, il quale chiede se, in seguito alla denunzia fatta dal *Giornale d'Italia* di reati elettorali avvenuti nel collegio di Subiaco, sia stata promossa o si voglia promuovere azione penale, dichiara, in via di massima, che una denunzia giornalistica non può indeclinabilmente portare all'apertura di una istruttoria, e tanto più in materia di reati elettorali, quando è spiegabile la tendenza della stampa di tutti i partiti a pubblicare denunzie a carico degli avversari.

Nel caso specifico dell'elezione di Subiaco, dichiara che l'autorità giudiziaria se ne è occupata disponendo sommarie indagini istruttorie, dalle quali è risultato o infondate, o non provate o improcedibili le accuse pubblicate dal *Giornale di Italia*.

Ciccotti ricorda numerosi atti compiuti nel collegio di Subiaco nelle ultime elezioni, che, a suo avviso, rivestono il carattere di reati.

Poichè questi fatti furono pubblicati e pervennero a notizia dell'autorità giudiziaria, questa aveva lo stretto dovere d'intervenire e non con semplici sommarie indagini, ma promuovendo a termini di legge una vera e propria azione penale.

Deplora che il P. M. abbia trascurato di far ciò.

Orlando V. E. (Giustizia) ripete che l'autorità giudiziaria si è occupata delle varie denunzie le quali risultarono prive di fondamento.

E' lieto anzi di dar lode all'autorità giudiziaria per avere, eseguendo le sue istruzioni, proceduto energicamente ogni qualvolta sorse il dubbio che reati elettorali si fossero commessi. (Approvazioni).

Ha chiesto ai Procuratori Generali l'elenco dei procedimenti di carattere elettorale iniziati ad elezioni finite e lo comunicherà, appena avutolo, alla Camera.

Per la stazione di Lendinara.

Valli interpella il Ministro dei Lavori Pubblici in ordine alla imprescindibile necessità di provvedimenti immediati, per la stazione ferroviaria di Lendinara, resi indispensabili dalle molteplici industrie, sorte in questi ultimi anni e dai gravi danni dalle medesime sofferti, per l'attuale, impossibile condizione di cose.

Espone le numerose industrie sorte a Lendinara, in questi ultimi anni, e le migliaia e migliaia di lavoratori in compartecipazione del prodotto, con oltre tre mila ettari di terreno, addetti alle nuove colture per dedurne essere assurdo che la stazione ferroviaria, quale era dieci anni addietro, possa servire allo sviluppo di tante iniziative locali.

Enumera i provvedimenti immediati, e poi deplora i gravi danni ingiustamente subiti.

Per l'occupazione forzata di un terreno della ferrovia, senza alcun danno per essa, costato più di 200 lire, si pretendono lire 6,264.43 di magazzinaggio.

Parla delle soste e dei danni subiti dalla Società cooperativa concimi e dagli agricoltori per mancanza di carri ferroviari, ridotti al dieci per cento della necessità richiesta.

La protesta è accompagnata dalla fiducia nel Ministro dei LL. PP., affinchè questi voglia prendere quei provvedimenti, che sono assolutamente improrogabili, e che l'oratore così concreta:

1° si faccia immediatamente il binario di raccordo, del quale ha dato una dimostrazione chiarissima e decisiva;

2° si completino rapidamente gli studi per collocare subito la stazione di Lendinara in grado di funzionare, con inerente beneficio dello Stato, delle molteplici industrie locali e di migliaia e migliaia di lavoratori.

Il problema è piccolo per la spesa, ma la sua soluzione è connessa con un apprezzabilissimo interesse nazionale. (Approvazioni).

Dari (LL. PP.) riconosce il fortunato incremento della stazione di Lendinara e dichiara che l'Amministrazione ferroviaria ha fatto studiare un piano completo per mettere il servizio in relazione alle esigenze del commercio.

Intanto si provvederà ai lavori più urgenti.

Valli Eugenio prende atto di queste promesse raccomandando che siano attuate con la maggior possibile sollecitudine.

La importazione serica nel Canadà.

Scalini interpella i ministri di agricoltura e degli esteri, per sapere perchè dal Canadà non venne accordato all'Italia lo stesso trattamento di favore, per l'importazione delle seterie, già concesso ad altre nazioni e se non ritengano doveroso iniziare nuove pratiche onde ottenere le facilitazioni ad altri consentite.

Ricorda di avere in altre occasioni rilevato la importanza dell'industria della seta, e anche di aver dimostrato come sia sempre stata sacrificata ad altri interessi nella stipulazione dei trattati internazionali.

Lamenta perciò che permanga nel Governo il sistema non solo di abbandonare l'industria della seta, ma anche di soffocare con ogni maniera di angherie fiscali ogni più ardita iniziativa.

Accennando in particolar modo agli sforzi fatti per conquistare all'industria italiana il mercato del Canadà, osserva che gli sforzi medesimi avevano già avuto, specie per le sete di poco prezzo, un esito assai favorevole: e si duole che il Governo italiano non siasi curato di ottenere quei benefici che furono già concessi a molti altri paesi.

Deplora siffatto abbandono ed invoca una riforma nella costituzione dell'ufficio dei trattati, per eliminarlo in avvenire.

Si augura che il Governo, prima che vada in vigore la convenzione franco-canadese, intenda il suo dovere verso una grande e benemerita industria nazionale. (Bene!)

Tittoni, (Esteri). Il Governo, per opera degli attuali e di molti ministri precedenti, ha sempre cercato d'intavolare col Canadà amichevoli trattative commerciali, ma questi tentativi rimasero pur troppo sterili per l'attitudine di resistenza passiva invariabilmente mantenuta da quel paese.

Anche recentemente il Governo ha ripetuto l'invito al Canadà di concludere un trattato ed il Governo canadese ha promesso di iniziare, dopo il 20 maggio, le pratiche preliminari. Si augura che questa volta le trattative arrivino al porto. (Approvazioni).

Luzzatti, per fatto personale, ricorda di avere più volte segnalato la necessità di un trattato di commercio col Canadà, e prende atto delle dichiarazioni del ministro degli esteri.

Raccomanda al ministro delle finanze di provvedere ad una più esatta compilazione delle statistiche doganali.

Scalini si augura che le promesse del Ministro degli esteri possano divenire presto un fatto compiuto; e si riserva ad allora di dichiararsi soddisfatto.

Lacava (finanze) assicura l'on. Luzzatti che è già allo studio il provvedimento da lui reclamato.

Luzzatti ringrazia.

Documenti legislativi.

Cocco-Ortu (agricoltura) presenta i seguenti disegni di legge:

Adozione del carato metrico del peso di 200 milligrammi come unità di massa nel commercio delle perle fine e delle pietre preziose.

Approvazione di una transazione con la Banca popolare cooperativa di S. Benedetto del Tronto.

Riforma della legge 7 luglio 1907 sulle piccole Società cooperative agricole e sulle piccole Associazioni agricole di mutua assicurazione.

Maggiori assegnazioni per la ricerca dell'acqua potabile.

Tittoni (esteri) presenta:

Il trattato d'arbitrato cogli Stati Uniti.

Rinnovazione dei trattati d'arbitrato italo-francese ed italo-inglese.

Conti consuntivi del fondo dell'emigrazione.

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze.

La seduta termina alle 16.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 d'oggi col seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di due proposte di iniziativa parlamentare.

Domande di autorizzazione a procedere in giudizio contro deputati:

per contravvenzione al regolamento stradale (Torlonia);

per intervento in duello (Mazzitelli);

per calunnia, diffamazione e ingiurie a mezzo della stampa (Calda).

Protezione del bacino idrogeologico di Montecatini.

Istituzione del credito agrario nelle Marche e nell'Umbria.

Istituzione di uffici interregionali di collocamento.

Modificazioni alla legge 15 luglio 1906 per provvedimenti per le provincie meridionali, per la Sicilia e per la Sardegna.

Alienazione degli immobili demaniali in uso all'Amministrazione militare.

Modificazioni alla legge 27 maggio 1875, sulle Casse di risparmio postali.

Maestri in soprannumero (iniziativa Comandini).

Divisione del Comune di Casorezzo in due comuni separati (Campi E.)

Frazionamento del comune di Bernareggio (Carmine).

Le industrie nel Messico e le colonie italiane.

Per lungo tempo, l'industria messicana si è quasi esclusivamente applicata alle miniere d'oro e di argento, ed anche oggi la produzione mineraria costituisce la principale ricchezza del paese.

In complesso la produzione dell'oro e dell'argento si calcola, pel 1907-908 del valore complessivo di L. 123 milioni in cifra tonda.

Dopo i metalli preziosi vengono il rame e il piombo nella produzione mineraria che, stando alle cifre pubblicate dal Ministero delle finanze avrebbe nel 1907-908 raggiunto il valore di lire 166,142,000 così ripartite:

Oro	38,096,000	Zinco	900,000
Argento	85,447,000	Altri metal.	1,500,000
Rame	24,800,000	Carbone	7,000,000
Piombo	5,400,000	Olio miner.	2,000,000

L'industria propriamente detta è ancora poco sviluppata, se si tien conto della cifra poco considerevole dei manufatti esportati.

Tuttavia negli ultimi anni vi è stato un progresso apprezzabile.

Si sono stabilite alcune fonderie e officine metallurgiche, oreficerie, distillerie, manifatture di tabacchi, qualche filanda e vetreria, ecc.

***

La produzione dello zucchero di canna, delle melasse e del rhum è molto sviluppata: la produzione saccarifera della campagna 1907-908 è stata di 119.000 tonn. di zucchero, con un aumento del 53 per cento sulla campagna precedente.

I zuccherifici sono numerosi ed alcuni di essi possiedono un macchinario dei più moderni.

Anche l'industria tessile ha preso una grande importanza.

Già nel 1906 esistevano 146 fabbriche di fili e tessuti di cotone, il cui prodotto superava il valore di 50 milioni di lire.

Il tabacco utilizzato nelle manifatture messicane, malgrado la concorrenza cubana, tocca i 10 milioni di kg., dei quali buona parte è impiegata nella confezione delle sigarette.

La quantità di alcool prodotta annualmente sorpassa i 400,000 ettolitri.

Infine vi sono numerose officine elettriche, utilizzando le cascate d'acqua ed altre sono in costruzione.

Questi progressi si devono in parte all'opera del Governo, il quale mediante un'amministrazione prudente, ha assicurato il credito stimolando l'impiego di capitali esteri.

***

Quanto all'agricoltura, la deficienza di braccia costituisce un grave ostacolo.

L'intera popolazione del Messico, circa 14 milioni, distribuita sopra una superficie di 1,807,211 km. qu., quasi sette volte l'Italia, conta appena due milioni di persone dedite all'agricoltura.

Alcune regioni, sebbene fertilissime, sono quasi spopolate: così, ad esempio, nello Stato di Chiapas, suscettivo delle più ricche e svariate produzioni, la densità della popolazione è di 0.195 abitanti per km. qu.

Le colonie agricole esistenti oggi sono appena 24 e cioè 10 mormone, 6 italiane, 2 spagnuole, 3 inglesi, e rispettivamente una francese, guatemalese e boera.

***

Le 6 colonie italiane vennero costituite negli anni dal 1881 al 1883 dallo stesso Governo messicano che, oltre al terreno, anticipò gli strumenti agricoli, il bestiame e le sementi.

Dopo avere attraversato infinite peripezie, quelle nostre colonie sono oggi pervenute ad una condizione generalmente buona.

La più ricca di tutte è quella di « Adana » alle porte della capitale e si dedica principalmente all'allevamento del bestiame. Si compone di una ventina di famiglie, alcune delle quali si sono fatta una discreta fortuna, specialmente colla vendita del latte nella città di Messico.

Più numerosa è la colonia « Fernandez Leal » nello Stato di Puebla. Conta circa 400 persone che coltivano cereali e legumi, allevano bestiame e godono di un discreto benessere.

In condizioni prospere si trova anche la colonia « Manuel Gonzales » situata nello Stato di Veracruz. Sono circa 450 persone che si dedicano particolarmente alla coltura del caffè, che è di ottima qualità.

Meno importanti sono le colonie « Carlos Pacheco », « Diez Gutierez » e « Porfirio Diaz » situate rispettivamente negli Stati di Puebla, San Luigi Potosi e Morelos, e la cui popolazione complessiva non sorpassa i 100 abitanti.

L'esito sconfortante di queste tre ultime colonie, che andarono man mano spopolandosi, sia perchè stabilite in terreni poco fertili, sia perchè fondate con elementi inadatti, se distolse il governo messicano da nuovi tentativi di colonizzazione diretta, non fece però abbandonare l'idea di promuovere a scopo agricolo, l'immigrazione italiana.

Anzi il governo stesso propose al governo italiano di studiare d'accordo i mezzi più idonei alla fondazione in Messico di nuove colonie italiane.

E studi furono iniziati al riguardo dal Commissariato dell'emigrazione che a tale scopo inviò nel Messico un commissario fino dal 1902.

Pertanto se la formazione di nuove colonie agricole italiane può, qualora avvenga sotto determinate condizioni favorevoli, dare speranza di qualche successo, è per contro da sconsigliare assolutamente la emigrazione di braccianti, perchè essi non potrebbero mai vincere la concorrenza degli indigeni, il cui tenore di vita, può essere considerato quasi come l'estremo limite compatibile con l'esistenza umana.

SPORTS

Scherma — Apprendiamo con vero compiacimento la magnifica vittoria conseguita dal nostro Gandini sul famoso *Kirchoffer* che, come è noto, detiene il campionato di fioretto tra i maestri francesi ed è, senza dubbio, il più forte schermidore della sua nazione.

L'assalto ebbe luogo nella grande sala della « Société des Savants » innanzi ad una folla di competenti attratti dall'incontro tra il loro invitto campione ed il maestro italiano.

Il Gandini ha superato, così, felicemente la più ardua prova ed ha affermato definitivamente il suo eccezionale valore.

Il CONCORSO IPPICO NAZIONALE.

Terza giornata.

Ieri con un tempo orribile si svolsero nell'Ippodromo di Tor di Quinto le gare del 3.° giorno.

Le tribune erano quasi deserte eccettuati qualche intrepida signora e molti ufficiali. Prima che incominciassero le gare delle pattuglie di cavalleria, alle ore 14 e 20 giunse S. A. R. il Duca d'Aosta accompagnato dal colonnello D'Agliè e poco dopo giunse S. M. il Re accompagnato dal generale Brusati e dal colonnello Trombi.

Il Re è stato ricevuto dal Duca d'Aosta e dal generale Berta e tutti insieme si sono diretti al palco della giuria. Alla terza prova delle gare delle pattuglie di cavalleria presero parte:

Nizza Cavalleria (1°), tenente De Lazara.
Lancieri di Aosta (6°), ten. Granafei di Serranova.
Id. Vitt. Em. II (10°), ten. Venanzi.
Cavalleggieri di Foggia (11°), ten. Pancanco.
Id. di Caserta (17°), ten. Gavazza.
Id. di Piacenza (18°), ten. Adami.
Id. di Catania (22°), ten. Bezzicchieri.
Id. di Umberto I (23°), ten. Corsini.

Il percorso in campagna è riuscito ottimamente e non meno bene si svolse il percorso con ostacoli di m. 2000 nel tempo massimo di min. 6.

Alle ore 15,25 terminò la gara che riuscì splendidamente. Non vi sono da registrare che due cadute di nessuna importanza.

Possiamo ammirare le bellissime targhe d'argento che saranno date domenica in premio alle pattuglie riuscite migliori.

Alle ore 15 e 1|2 S. M. il Re, sotto una pioggia dirotta, lasciò l'Ippodromo.

S. A. R. il Duca d'Aosta rimase nel palco della giurì e assistette allo svolgersi della gara al campionato del cavallo d'arme.

Degli ufficiali iscritti al 2.° gruppo corsero:

Ten. Scarampi del Cairo - Cavalleria 2° - Tot
Ten. Caffaratti - Guide 19° - Ornella
S-ten. Negroni-Prati-Morosini - Cavalleria 4° - Spartacus
Cap. Donalisio Berretta - Catania 22° - Crespo
Ten. Slinger - Foggia 11° - Gentle minnie
Ten. Tappi Leone - Novara 5° - Royal sport
S-ten. Cigalà-Fulgosi - Montebello 8° - Sempre avanti
S-ten. Parenti - Piacenza 18° - Golden Walley
Ten. Campini - Montebello 8° - Don peppe
Ten. Durini - Umberto I 23° - Nappo
Ten. Honorati - Catania 22° - Dama
Ten. Nicolini - Montebello 8° - Mister
S-ten. Bedoni - Piacenza 18° - Mimosa
Ten. Torrigiani di Scilla - Cavalleria 3° - Margherebey
Ten. Ingami - Aosta 6° - Bebè
Ten. Bariebba - Montebello 8° - Sestin
Ten. Carotti - Cavalleria 3° - Semplicity
S. ten. Dabbeni - Firenze 9 - Novelliere
S. ten. Vasario - Piacenza 18° - - Immer
S. ten. Scozia di Galliano - Novara 5° - Nastro
Ten. Molari - Padova 21° - Lilibeo
Ten. Lacava - Padova 21° - Lubecca
Ten. Tonini Mario - Scuola Caballeria - Sweet dame
Ten. Bianchetti - Novara 5° - Corh Beam

La prima prova nella mattinata: marcia individuale su strada chilom. 50 è riuscita ottimamente ad eccezione di alcune cadute presso Tor Crescenza di nessuna importanze.

La seconda prova, il percorso individuale di steeple-chase nell'Ippodromo ore 5 1|2 dopo l'inizio della marcia su strada, distanza metri 3500 circa a tempo massimo 7', si svolse senza incidenti.

Riescirono a percorrere nel tempo massimo di min. 7 la distanza, i tenenti Scarampi del Cairo, Caffaratti, Negroni, Prati, Morosini, Donalisio Beretta, Slinger, Cigala Zulgosi, Campini, Durini, Honorati ed altri non ancora potuti classificare.

Il sottotenente Parent cadde senza farsi male e si ritirò dal percorso.

Ecco i risultati del campionato del cavallo d'arme del 1° gruppo.

Capece Zurlo, S.t Hubert II 100 punti - Bianchetti, Little Mary 100 - Amalfi, Megna 98 - Oslo, Czygany enech, 98 - Luiggi, Gondola, 98 - De Notter, Im Pan 97 - Martinengo, Samerodrean, 89 - Marazzani, Takinini, 93 - Barbarisi, M. A. B. 89,

Fra i presenti notati il duca Grazioli, il Principe Giovanni Borghese, il principe Di Scalea, ecc.

La corsa alla Maratona

(S) **New-York,** 10. — Nella corsa di Maratona Dorando Pietri che aveva avuto qualche momento di debolezza, riprese coraggiosamente la corsa al 19° miglio e giunse sesto in modo brillante.

Corpo nazionale dei volontari ciclisti ed automobilisti.

Il Comitato centrale del Corpo naz. dei V. C. A. nella seduta del 6, sotto la presidenza del generale sen. Tarditi, ha preso atto delle comunicazioni della Presidenza, fra cui quella dello stanziamento sul bilancio della guerra 1909-910 di L. 150,000 per il funzionamento del Corpo V. C. A.

Esaminati gli altri argomenti all'ord. del giorno, il Comitato ha preso atto delle decisioni del Min. della guerra circa talune competenze e facilitazioni proposte pei volontari ciclisti ed automobilisti:

assegnazione dei ciclisti alle comp. bersaglieri ciclisti e dei volontari automobilisti alla brigata ferrovieri; titolo di preferenza per l'ammissione ai corsi allievi sergenti: vettovagliamento e alloggio gratuite durante le esercitazioni colle truppe: concessioni di una indennità giornaliera, di manutenzione biciclette e ricovero negli stabilimenti militari di cura durante le grandi manovre: uso dei campi di tiro, alloggio se possibile ai riparti che fanno esercitazioni per propria istruzione.

Il Comitato incaricò la presidenza di concretare apposite disposizioni regolamentari.

×

Fu infine approvato per le concessioni ferroviarie un ordine del giorno, comunicato al Ministro, col quale si chiedono tutte le tariffe ferroviarie militari pei riparti dei V. C. A. e relativo materiale.

Comitato centrale:

Presidente: generale sen. Tarditi;
Vice-pres.: on. Battaglieri, avv. Riva, comm. Pardo, march. Ferrero;
Membri: on. Libertini, cav. Vitali, avv. Zelia Milillo, comm. Pironti, Ravà, ten. col. Casali, cav. Pollio Salimbeni, comm. Lattes, ten. col. Maggioretti, cap. dott. Guglielmotti, cav. Guastalla, gen. Faiangola, cav. Pirzio Biroli, sig. Arieli, rag. Pisani, avv. Rodini, rag. Venti, sen. Biscaretti, sig. Gregorini Bingham, conte di Mirafiori, conte Oldofredi;
Segretari: Graziosi, cav. Mercanti, cav. Buondorno.

Novità, Varietà, Aneddoti

Vanità di letterato.

Mentre il Re di Rumania passeggiava giorni sono per le vie di Bucarest, un oggetto lanciato da uno sconosciuto venne a cadere ai suoi piedi nella sua automobile.

La folla, credendo che fosse una bomba, si lanciò sul colpevole e voleva farlo a pezzi.

La polizia durò grande fatica per sottrarlo al furore del popolo e lo condusse al posto, dove venne interrogato.

Allora si riconobbe che la pretesa bomba era un libro ed il supposto anarchico un povero di spirito.

Egli appartiene a quella specie di pazzi, troppo noti agli alienisti ed anche ad altre persone, che si chiamano letterati.

E' uno di quei disgraziati capaci di tutto per arrivare alla notorietà, che non possono scrivere una riga senza parlarne a tutti, senza perseguitare tutti i giornalisti per ottenerne una *réclame* e che vedono nel silenzio la cospirazione della invidia contro il genio.

Quest'uomo aveva scritto un libro: gettandolo nell'automobile del Re Carlo egli aveva soltanto l'intenzione di « lanciarlo ».

Vi sono molte maniere di lanciare un'opera, di cui una delle più usate, fino dai tempi più remoti, è quella di offrirla ad un personaggio reale; ciò che è nuovo è il presentarlo così bruscamente.

Tuttavia nessun giornale ha detto il nome dello sconosciuto, nè il titolo del suo libro, dimodochè il colpo è fallito, sempre in seguito alla cospirazione del silenzio.

E bisognerà che lo sconosciuto trovi qualche altro mezzo di « lanciare » il suo volume.

Palazzo di Giustizia

Corti di Assise.

Cause che si discuteranno nella prossima quindicina di maggio:

Circolo ordinario.

13-14 maggio — Macciò Francesco, di anni 33, da Roma, carrettiere: omicidio commesso in Roma il 4 novembre 1908 in persona di Natale Projetti — Difesa: avv. Scimonelli.

15-17 id. — Francia Giacinto Agostino, di anni 45, da Minervino Murge (Trani); Salustri Augusto, di anni 42 da Roma; De Marco Floritani Giovanni, di anni 26 da Rieti: reato commesso a mezzo della stampa contro la pubblica tranquillità con i giornali « L'Alleanza libertina » e « Il Risorgimento » (giugno e luglio 1908) — Difesa: on. Ferri, Pansini e Comandini e avv. Guarnieri-Ventimiglia e Cerquetti.

18-19 id. — Brunori Raffaele, di anni 22, da San Clemente (Forlì), selciarolo: omicidio preterintenzionale commesso in Roma il 28 luglio 1908 in persona di Gaetano Righetti — Difesa: on. Comandini e avv. Tedeschi.

21-22 id. — Storti Antonio, di anni 22 da Roma: omicidio commesso in Roma il 26 aprile 1908 in persona di Francesco Capoccia — Difesa: avv. Baudanini.

24-25 id. — Palmieri Luigi, di anni 46 da Pelibio (Catanzaro), mancato omicidio premeditato in persona della guardia carceraria Tommaso Alessandri e di lesioni premeditate in danno di Leone Fonti e Alessandri, reati commessi il 23 agosto 1892 nella Casa di Reclusione di Civitavecchia dove il Palmieri si trovava rinchiuso come servo di pena — Difesa avv. Albano.

27 id. — Ciolli Rita, di anni 24, da Camerata Nuova, e Serafini Benedetto, di anni 39, da Camerata Nuova, impiegato comunale, imputati la prima di infanticidio commesso in Camerata Nuova il 13 aprile 1908 in persona di una bambina non ancora inscritta nei registri dello Stato Civile: il secondo di concorso — Difesa avv. Sotis, Francesco Di Benedetto e Codurri.

Circolo straordinario.

12-13 id. — Marini Luigi, di anni 20, da Palestrina: omicidio commesso in Palestrina la sera del 18 novembre in persona di Giulio Pacifici — Difesa avv. Chindamo.

14-15 id. — Desideri Luigi, di anni 28, da Sutri: turpe reato commesso nel febbraio 1907 in persona di una bambina di 12 anni — Difesa avv. Carabellese — P. C. avv. Fusco.

17-18 id. — Bruni Giuseppe, d'anni 40, da Monte di Novi, calzolaio: turpe reato commesso il 18 giugno in persona di una bambina di 3 anni — Difesa: avv. Codurri — P. C avv. Tedeschi.

19 id. — Verdone Amalia, d'anni 20, da Anzio: mancato omicidio premeditato commesso in Roma il 10 ottobre in persona di Silvio Marazzi — Difesa avv. Zuccari.

21-22 id. — Piani Carlo, di anni 50, da Roma, pittore: omicidio commesso in Roma la sera del 15 agosto in persona di Oreste Mascioli — Difesa avv. Tedeschi.

24 id. — Vizzi Enrico, di anni 30 da Roma, selciarolo: omicidio preterintenzionale commesso in Roma il 2 gennaio u. s. in persona di Giuseppe Perosini — Dif. avv. Buonerba.

25 id. Durantini Biagio, di anni 37 da Cabbia, pastore: omicidio commesso in Casale S. Antonio (Agro Romano) la notte dell'11 marzo 1907 in persona di Antonio Giamberardino - contumaciale.

26 id. — Ciocca Vincenzo: omicidio — Difesa avv. Tripepi — P. C. avv. Codurri.

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri mattina, alle 10.30, S. M. il Re ricevette in privata udienza il nostro critico d'arte Luigi Callari, che gli ha fatto omaggio della sua recente opera: *Storia dell'arte contemporanea italiana.*

S. M. il Re intrattenne il Callari affabilmente per quasi mezz'ora, parlando delle varie esposizioni italiane e degli artisti maggiori, e più specialmente del monumento che il Calandra sta preparando al compianto Re Umberto I e delle ultime opere dello scultore Leonardo Bistolfi; in ultimo si compiacque con lui per avere rivendicato il merito del movimento artistico italiano di tutto il Sec. XIX.

— Ieri mattina alle 9 il Re, accompagnato dal generale Brusati, si è recato in automobile a visitare l'Esposizione della Campagna romana, nei locali dell'Associazione artistica.

Erano a riceverlo gli artisti Adolfo Apolloni, Cesare Bazzani e Vito Pardo, della presidenza, che accompagnarono il Sovrano per le sale dell'Esposizione.

S. M. si interessò molto alla Mostra e si intrattenne con parecchi espositori, fra i quali Sartorio, Coleman, Petiti, Ferretti, Barricelli, Serra, che complimentò per i loro lavori.

Alle 10 il Sovrano lasciò la Mostra, mostrandosi oltremodo soddisfatto della visita.

Vaticano — Ieri mattina S. S. ha ricevuto i congressisti della Federazione cattolica universitaria in udienza.

Erano accompagnati dai promotori del Congresso, dott. Chiri e rev. Pini.

Il Papa accompagnato dal Card. Maffi dopo avere ascoltato un indirizzo dello studente Castelli rispose leggendo un elaborato discorso pa-

lemico, nel quale. dopo aver dimostrato che la fede non ha bisogno di scienza ha pure ricordato come la Chiesa non impedisce lo studio della sana dottrina.

Un grande *evvà* ha accolto le parole del Pontefice e alle 12.30 è terminata l'udienza.

— I congressisti prima dell'udienza, accompagnati da S. E. il card. Maffi arc. di Pisa e dal prof Toniolo hanno visitato la Specola Vaticana.

— S. S. ricevette pure in private udienze il card. Angelo Di Pietro, datario - mons. Franc. Spolverini, sotto-datario - mons. Lancellotti, vescovo titolare di Delco e visitatore apostolico di Troia - mons. Balracco, vescovo titolare di Sura - mons. Peri-Morosini, vescovo titolare di Arca e amministratore apostolico di Lugano e il principe e la principessa Chigi.

All'Ospizio di Tata Giovanni — In occasione dei festeggiamenti per il 125° anno di fondazione dell'Istituto, giovedì 13, alle 17, avrà luogo un concerto degli alunni dell'Ospizio, alle 18,30 un trattenimento accademico; Domenica 16, alle 17, una solenne distribuzione dei premi assegnati agli espositori ex alunni, alle 20 accensione dei fuochi artificiali; giovedì 20, alle 16, la feste campestri ai Parioli.

Primo Congresso dei Consigli notarili. — Ieri mattina alle 10, al palazzo Lante, nei locali del Circolo Giuridico, fu inaugurato il primo Congresso dei Consigli notarili d'Italia.

Tra i numerosi congressisti che gremivano la sala si notavano parecchi invitati, fra i quali gli on. Micheli, Roberto Galli, Callerì e Cardani, il comm. Arena, direttore generale al Ministero di grazia e giustizia, il comm. Alvaro, capo divisione al Notariato, l'avv. cav. Tereinod, presidente di Tribunale, per il Tribunale di Roma, il comm. Edoardo Marchetti pel Consiglio dell'Ordine degli avvocati e il cav. Ernesto Garroni pel Consiglio di disciplina dei procuratori di Roma.

Prima che salisse al banco della presidenza il comm. Bobbio, presidente del Consiglio notarile di Roma, sono entrati nella sala prima il Ministro Orlando e poi il Sindaco Nathan.

Il comm. Bobbio, per il Comitato promotore, espose in brevi parole gl'intendimenti del Congresso.

Quindi il Sindaco Nathan rivolse ai congressisti il saluto di Roma.

Il Ministro Orlando fece formale promessa di sospendere la ripresentazione del progetto di legge sul riordinamento del notariato, fino a che non abbia ricevuto dal Comitato permanente i desiderata della classe e premise intero il suo appoggio.

Nella seduta pomeridiana i congressisti si occuparono del regolamento per la formazione del Comitato permanente.

Stamane alle 9 comincieranno i lavori del Congresso e continueranno due o tre giorni.

Il banchetto. — Ieri sera, allo *Splendid Hôtel*, ebbe luogo l'annunziato banchetto, offerto dal Collegio Notarile di Roma ai rappresentanti dei Consigli Notarili d'Italia. Intervennero alla simpatica festa circa 150 invitati, tra i quali notammo il comm. Bobbio, presidente del Consiglio notarile di Roma, gli onorevoli Galli, Callerì e Micheli, i dottori Chiauchiano, Bozza, Mancini, Moretti, Gualanti, Prolo, Bartsone, Moscatello, Toti, Pugliese, Cassanella e Tempesta.

Giunta l'ora dei brindisi, parlarono: il comm. Bobbio, che mandò un saluto reverente a S. M. il Re, al Ministro Orlando, al Sindaco di Roma, alla stampa ed ai notari convenuti nella nostra città da tutte le parti d'Italia; l'on. Galli; l'on. Micheli; Ferraris, rappresentante il Consiglio Notarile di Milano; Luciani di Spoleto; Fabrizi di Firenze; Bozza di Napoli; Romani di Mantova; Delfini; Evangelisti ed il collega Gislimberti, il quale ringraziò il presidente, del saluto inviato ai rappresentanti della stampa.

Il trattenimento si protrasse per più di 2 ore, tra grande cordialità.

Conferenze e Riunioni — Ieri, nella sala di P. Nicosia, 35, il collega Adone Nosari tenne l'annunziata conferenza su « Gli ex uomini ».

Il conferenziere ritrasse efficacemente un quadro di vita fosca e dolorosa; narrò tutta una serie di avventure toccategli durante alcune sue visite nell'ambiente della malavita milanese e romana, nei ritrovi più pericolosi e più abietti.

Il pubblico eletto che gremiva la sala coronò di applausi la bella conferenza del Norsai.

Conferenza al Circolo militare — Un pubblico numeroso ed eletto, con larga rappresentanza della marina e dell'esercito, assisteva l'altra sera alla conferenza che il cav. uff. Augusto Zeri tenne nel salone del Circolo militare per la propaganda delle Biblioteche ad uso dei marinai e col titolo « Per l'amore e per lo sviluppo della nostra marina », sotto gli auspici della sezione di Roma della Lega Navale.

Per la Lega navale assistevano il presidente della Sezione di Roma, on. Alfredo Baccelli con la sua gentile signora; i vice-pres. generale Fadda e comandante Limo, il segretario generale ing. Sabatini e l'ing. Paolo Orlando e numerosi soci; della « Dante Alighieri » oltre a molti soci il segretario generale prof. Zaccagnini; della marina l'ammiraglio Faravelli, rappresentante S. E. il Ministro, l'ammiraglio Garelli, aiutante generale di campo di S. M. il Re, con la sua gentile signora, il generale del genio navale Viterbo, il generale medico Grisolia, il generale commissario Calì, il comandante Barbavara del Consiglio superiore di marina, i comandanti Cerri, Bonaldi ed un gran numero di ufficiali e di impiegati civili del Ministero; dell'esercito S. E. il generale Corticelli, presidente del Tribunale supremo di guerra e marina, il generale Porro comandante la Scuola di guerra di Torino, il generale Brusati comandante la divisione di Roma, il colonnello Spinelli, direttore del « Circolo militare » e numerosi ufficiali.

In onore del senatore prof. G. Dalla Vedova — La Presidenza ed il Consiglio Direttivo della *Società Geografica Italiana* hanno voluto manifestare il proprio compiacimento all'illustre prof. G. Dalla Vedova per la sua recente nomina a senatore, offrendogli ieri un banchetto allo Splendid Hôtel.

Vi assistevano il presidente on. march. Cappelli, i vice-pres. gen. Dal Verme e prof. Millosevich, i consiglieri comm. Agnesa, ammir. Astuto, ing. Baldacci, sen. Bodio, comm. Bollati, avv. Cardon, comm. Gorrini, dott. Loria, sen. Malvano, prof. Palazzo, prof. Pigorini, prof. Vinciguerra, il comandante Roncagli, segretario generale, e il prof. Rodizza, segretario della Società.

Aderirono per lettera, essendo assenti da Roma, don Scipione Borghese, l'ing. Novarese, il gener. Porro, l'amm. Reynaudi, il sen. P. Vigoni.

Il marchese Cappelli al levar delle mense brindò al festeggiato, ricordando le sue benemerenze verso la scienza geografica in generale e verso la Società Geografica Italiana, alla quale, e come segretario generale prima e come presidente poi, il Dalla Vedova ha dato tanta parte della sua attività e del suo intelletto.

Il comandante Roncagli portò il saluto e l'augurio dell'Ufficio sociale, e il dott. Loria quello degli esploratori italiani.

Rispose a tutti il sen. Dalla Vedova commosso e riconoscente.

Società romana di nuoto — I soci che non avessero ricevuto l'avviso, sono invitati intervenire alla seconda assemblea generale ordinaria, che si terrà sul galleggiante sociale giovedì 13, in prima convocazione, e domenica 16 corr. alle 10 1/2 in seconda convocazione. Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza e notificazione dei nuovi soci ammessi — 2. Discussione del bilancio preventivo — 3. Nomina di due revisori dei conti — 4. Discussione di proposte di soci presentate nella passata assemblea, delle quali una importa modificazioni radicali all'art. 14 dello Statuto e formulata come appresso:

« Aumento della quota annuale a L. 25 per i soci, e L. 15 per gli allievi. Tassa d'ammissione L. 10. Costruzione di una casina da farsi colla maggior tassa annuale, sul Lungo Tevere.

Pro orario continuato — Stasera, alle 21, avrà luogo nei locali della Mutua Assistenza degli impiegati la solita riunione della Commissione esecutiva *Pro orario continuato*.

Università popolare — Stasera, alle 21, il prof. Camillo Mannelli terrà una conferenza sul modo di fabbricare i concimi chimici dall'azoto dell'aria.

L'ingresso sarà libero.

Escursione archeologica sulla via Prenestina. — Il prof. Filippo Tambroni illustrò, domenica scorsa, ad un numeroso nucleo di soci dell'Associazione archeologica l'antica via Prenestina spingendosi sino alla Tor de' Schiavi.

La illustrazione dell'egregio professore riuscì a rievocare pagine di storia maravigliosa, alla quale sono legati gli splendori dell'antica Praeneste.

Pro Quartiere Salario. — Il Comitato provvisorio ha ultimato il proprio lavoro per la attuazione del programma minimo che si era proposto, allo scopo di ottenere che si provvedesse subito da parte del Municipio a rimediare ai più gravi inconvenienti lamentati dai numerosi abitanti del vasto quartiere.

In una prossima assemblea generale di tutti i soci il Comitato darà conto di tutte le pratiche fatte, nonchè dei risultati ottenuti. In detta adunanza dovrà anche addivenirsi all'approvazione dello statuto sociale ed all'elezione del Consiglio direttivo dell'Associazione.

Il mercato dei bozzoli. — Il mercato per la vendita dei bozzoli avrà luogo dal 1° giugno p. v. al 10 luglio successivo, negli stessi locali in v. Galilei 53-57 dove fu tenuto gli anni scorsi.

I locali del mercato rimarranno aperti dalle ore 8 alle 12, ma le contrattazioni per la vendita avranno effetto soltanto dalle ore 10 alle 12.

La viabilità sul ponte di Fiumicino. — Dovendosi provvedere alla rinnovazione di una delle opere morte di accesso al ponte in chiatte presso Fiumicino, il transito dei veicoli sul ponte stesso sarà sospeso per la durata di tre giorni a cominciare dal 12 corrente, restando mantenuto il passaggio per i soli pedoni.

Maglierie igieniche Herion, Venezia

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-24

Lo scontro ferroviario di Trastevere. — Ieri mattina vennero iniziate inchieste dalla Questura e dalla Direzione delle ferrovie secondarie, quest'ultima fatta personalmente dal direttore cav. Ricci.

Fu lungamente interrogato il guardiano segnalatore, Domenico Topi e furono uditi parecchi del personale sulle cause che originarono il disastro.

L'inchiesta vera ancora non è stata iniziata, nell'attesa che le Ferrovie dello Stato nominino il loro rappresentante.

Ieri si presentarono altri feriti, alla Consolazione: Matilde Sancher, di anni 35, romana, abitante in piazza Pollarola, 2, con contusioni alla faccia, guaribili in 8 giorni - Ercole Luciani, di a. 19, romano, mercante, ab. in piazza San Cosimato, 63, con contusioni in diverse parti del corpo, guaribili in 10 giorni; a S. Giacomo: Giuseppe Scaramella, di a. 23, da Ronciglione, operaio del panificio Giorgi, in via Campo Marzio, con contusioni all'occipite, guaribili in 15 giorni.

La vendetta di un'abbandonata — Umberto Giannini di anni 22, ab. in via Rattazzi 18, da circa sei anni commesso nel Bazar del 48 al Corso Vitt. Emanuele, aveva conosciuto, cinque anni or sono, certa Angelina Costantini, una giovane piuttosto avvenente, da Bassano in Teverina e, dopo di averla per lungo tempo corteggiata, la sedusse e la indusse a convivere con lui. Da questa unione nacquero due bambini: uno morì, dopo poco, l'altro ha ora 15 mesi.

Il Giannini e la Costantini, 18 mesi addietro, andarono ad abitare in casa dell'altro commesso del Bazar, certo Balilla, in via Tribuna di Campitelli.

Il Balilla convinse il Giannini a sposare l'amante, almeno col matrimonio religioso, e così fu fatto. Però erano sempre vivi i dissapori fra i due coniugi: egli accusava la donna, pare ingiustamente, di tradimento, mentre poi, per conto suo, menava una vita di riprovevole libertinaggio.

Da cinque mesi aveva quasi completamente trascurato la sposa e la bambina, tornava poche volte alla settimana a casa e i litigi fra i due non si facevano desiderare, poichè di essi dovette spesso occuparsi anche la questura di Campitelli.

Il Giannini aveva stabilito relazione con una certa Betti, ab. in via Rattazzi 18, con la quale egli si unì definitivamente due mesi or sono, abbandonando del tutto la Costantini, a cui promise di dare 20 lire al mese per il mantenimento della figliuola che aveva pure abbandonato.

Egli non mantenne per nulla la promessa, non curandosi nemmeno della recente grave malattia della bambina, nè valse alcun mezzo per farlo rinsavire.

Ieri mattina la Costantini seppe che egli aveva fatto i primi passi per sposare legalmente la Betti, si recò al Municipio e lesse all'albo le pubblicazioni che fissavano il matrimonio per domenica ventura.

La Costantini, in un momento di quasi follia, corse a casa, prese con sè la bambina, si armò di un coltello e andò a trovare il Giannini.

Dopo una vivacissima scena ella trasse il coltello, lo colpì mortalmente e si diede alla fuga.

Il ferito fu trasportato alla Consolazione, dove morì dopo pochi minuti: l'omicida è ricercata dalla P. S.

Tentato suicidio — Iersera è stato accompagnato a S. Spirito il meccanico Costantino Garbini, di anni 18, ab. in v. del Pellegrino 18-A il quale dichiarò di avere ingoiato due pastiglie di sublimato.

Il Garbini, sul cui stato quei sanitari si riservarono il giudizio, era ubbriaco.

Suicidio. — La Ditta Tabanelli, il 1° maggio, aveva licenziato per il 31 luglio, il contabile Domenico Desideri, di a. 35, abitante con la moglie ed un figlio in via Venezia.

Il licenziamento era stato motivato da riduzione di personale, ma ciò addolorò il Desideri il quale si vedeva costretto alla disoccupazione e forse alla miseria.

Ieri mattina si recò, come di consueto, all'ufficio col fermo proponimento di togliersi la vita ed ingoiò una forte dose di stricnina.

Ben presto gli effetti del terribile veleno si manifestarono e i compagni di lui, vedutolo in convulsioni, lo condussero a S. Antonio ove giunse cadavere.

In segno di lutto gli operai dello stabilimento abbandonarono il lavoro.

Investimento. — Un carretto di acqua acetosa, ieri mattina, investiva, in v. S. Agostino, Augusta Bracaletti di a. 69, giornalaia, abit. via Collegio Capranica 10.

Riportò frattura di un dito del piede destro, ritenuta a S. Giacomo guaribile in 10 giorni.

Arresti — Nei primi di aprile furono rubati parecchi mobili al negoziante Cavatorti Edoardo, in via Nazionale. Dalle indagini fatte dalla P. S. fu stabilito che molta parte del mobilio rubato era posseduta dal rigattiere Cesare Baroni di anni 26, nel suo negozio in via Governo Vecchio 97.

Ieri mattina fu fatta una perquisizione nel negozio del Baroni, ed essendovi stati trovati molti oggetti di divesa natura rubati al Cavatorti, fu tratto in arresto.

— Ieri, alle ore 12.30 gli agenti del Commissariato di Porta Pia arrestarono il muratore Publio Biagi, d'ani 19 romano, perchè in possesso di un coltello, col quale aveva prima minacciato il suo compagno Carlo Camponeschi.

Denunzia di aggressione. — Ieri, verso mezzogiorno, si presentò all'ufficio di P. S. di S. Lorenzo, il muratore Angelo Bernini, di anni 39, abitante in via degli Equi, 19, denunciando che la notte precedente, mentre rincasava era stato aggredito da 4 sconosciuti, coi quali aveva prima bevuto insieme, che lo avevano depredato di L. 5 e malmenato.

Egli era ancora in preda ad una sbornia fenomenale, per cui non seppe dare alcun connotato dei suoi aggressori.

Aveva anche delle scalfitture alla faccia. Il delegato Trento iniziò però le indagini.

Furto — Nel pomeriggio di ieri ignoti ladri, mediante chiave falsa, penetrarono nell'appartamento di Giuseppe Ambrosetti in via S. Martino ai Monti 22, e rubarono, oltre 300 lire in danaro, oggetti d'oro per un valore di circa 400 lire.

Il furto fu dall'Ambrosetti denunziato al Commissariato dei Monti.

Scottato — Mentre il bambino Giulio Massili dormiva, si sviluppò un incendio nella sua camera in via Casilina, ed il poverino riportò ustioni di 1° e 2° grado, giudicate all'ospedale di S. Antonio guaribili in 20 giorni.

Monte di Pietà di Roma

Mercoledì 12 maggio 1909 - La 2ª *Custodia* vende

Gli oggetti d'oro impegnati il 2 luglio 1908 fino alla polizza n. 118,895.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 23 luglio 1908 fino alla polizza n. 127,300.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 11 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3ª e 5ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti
L. 3.50 vincolati ad un anno

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Non minor successo che nelle precedenti repliche ottennero ieri *I saltimbanchi* nella « edizione principe », allestita dalla Compagnia « Città di Genova ».

La D'Orea, la Braccony, Valle, Morazzi, Carti, la Visconti, Navarrini, l'Angelelli, Parisi, Testa... e le ballerine di ogni nazionalità riscossero applausi vivi e frequenti.

— Oggi *La vedova allegra*, protagonista Marcella D'Orea.

Domani *Florodora*, nuova per Roma.

Nazionale. — *La Mascotte* ebbe ieri sera accoglienze addirittura entusiastiche. L'esecuzione, così da parte degli artisti che dell'orchestra fu accuratissima. I maggiori applausi, che simutarono ad ogni fine d'atto in vere ovazioni, furono per Gea Garisenda, che rese la parte di *Bettina* con finissimo intuito d'arte. Benissimo la Maccaferri, il De Angelis il Gargano e il Marangoni. Numerosi *bis*.

— Stasera con *Sogno di valzer* il valente tenore De Angelis, dà la sua serata d'onore.

Domani straordinaria rappresentazione dell'*Orfeo all'Inferno*.

Quirino. — L'*Ernani* ebbe ieri il solito successo. Grandi feste il pubblico numeroso fece alla Toninelli, al De Fernando, al Pavani e al Ferroni.

Stasera *Trovatore*.

Adriano. — In mezzo al più vivo interessamento dei numerosi spettatori si svolsero le gare di lotta di ieri. Riuscì vincitore Giovanni Raicevich, al quale fu offerta la coppa delle Società Sportive di Roma.

Sabato debutto di Leopoldo Fregoli.

Salone Margherita. — Stasera addio di Lina Norese, divetta italiana.

Olympia. — Oggi nuovo programma cinematografico e debutto della troupe inglese Erwins nella pantomima comicissima: *Una notte di paura*.

Sferisterio Romano. — L'inaugurazione del giuoco del pallone, che doveva aver luogo oggi, è stata rimandata a causa del tempo pessimo.

Renzo Rossi.

" Steeple chase „ di G. Pozzi Bellini al Valle.

Per uno autore drammatico lo *steeple-chase* consiste nello scrivere la sua commedia, trovare un capocomico che la rappresenti ed un pubblico che l'applauda.

Se Cesare Pozzi Bellini ha brillantemente superato i primi due ostacoli, al terzo — sebbene a Roma ci si trovi in pieno concorso ippico — è caduto e caduto in malo modo.

Il pubblico, affollato, elegantissimo, disapprovò apertamente e rumorosamente la nuova commedia ed alle molte proteste non può contrapporsi neppure una chiamata agli attori, nè tanto meno all'autore.

Quelli del resto, eccettuati Flavio Andò che recitò bene, perchè egli recita sempre bene, e Palmarini, un giovane che ha oramai trovato la sua strada, contribuirono del loro meglio all'insuccesso, apparvero impreparati e dissero le loro parti con biasimevole svogliatezza.

L'insuccesso ci esonera dal parlare di questa commedia, ciò che facciamo a cuore tanto più leggiero, sicuri che mai più essa vedrà la luce della ribalta.

L'autore però, che deve esser giovane, non si scoraggi: in alcune scene, in talune situazioni egli dimostra delle buone attitudini pel teatro: peccato che abbia voluto troppo presto cimentarsi con la platea...

— Stasera si torna all'*Asino di Buridano*.

Prossimamente *La crisi*. Venerdì beneficiata di Ugo Piperno con *L'ultima istitutrice*, 1 atto di Giulio De Frenzi, nuovissima, e *Rabagas*.

r. s.

Spettacoli di stasera

Costanzi — La vedova allegra, ore 21.
Valle — L'asino di Buridano, ore 21.
Nazionale — Un sogno di waltzer, ore 21.
Quirino — Trovatore, ore 21.
Adriano — Torneo internazionale di lotta, ore 21.
Metastasio — Il signor Alfonso, ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 21,30
Olympia — Spettacolo per famiglia, ore 18 e 2130.
Orologio — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Acquario Romano — Spettacolo cinematografico e zarzuele, ore 16, 18, 20 e 22.
Jovinelli — D'Artagnan e spettacolo di varietà, ore 18 e 21.

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. **16** - Sem. L. **9** - Trim. L. **5**
Unione » **35** - » **20** - » **10**

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno Anno L. **20** - Sem. L. **11** - Trim. L. **6**

Le Pillole Pink lavano il sangue

Le Pillole Pink scacciano dal corpo gli umori che sono in moto ed escono dalla pelle. Una leggiera cura colle Pillole Pink vi farà, sotto questo punto di vista, il più gran bene; d'altra parte, vi tonificherà. Ognuno, in Primavera, ha bisogno di un leggiero tonico, perchè il cambiamento di stagione si fa sentire e indebolisce molte : : : persone : : :

Si vendono in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
Ricevo tutti i giorni - Via Aracoeli N. 58

Studio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. Barzanò e Zanardo - Roma
(Vedi avviso 4ª pagina)

Ultime Notizie

Alla vigilia dell'incontro di Brindisi

(S) **Malta**, 10 — L'Imperatore e l'Imperatrice di Germania, dopo una buona traversata, sono giunti a bordo dello *yacht* imperiale *Hohenzollern*, salutati dalle batterie dei forti con le salve d'uso.

I Sovrani sono stati ricevuti dal Duca di Connaught. Ripartiranno da Malta domani.

(S) **Malta**, 10. Al momento del suo sbarco l'Imperatore Guglielmo portava stamane l'uniforme di generale inglese. Le truppe facevano ala lungo il percorso fino al palazzo del Governo, ove l'Imperatore è stato ricevuto da tutte le autorità locali.

Indi ha avuto luogo una colazione offerta dal Duca e dalla Duchessa di Connaught.

(S) **Malta**, 10. Dopo la colazione al Palazzo, gli Imperiali tedeschi hanno fatto una lunga passeggiata in automobile attraverso l'isola e sono ritornati a bordo dell'*Hohenzollern* alle ore 6.

Gli Imperiali sono sbarcati nuovamente alle ore 8 per recarsi al pranzo di gala offerto in loro onore dai Duchi di Connaught.

***

Ieri sono giunte a Brindisi le RR. navi *Vittorio Emanuele* e *Coatit*, che erano state precedute dalle cacciatorpediniere *Aquilone, Espero, Bersagliere* e *Nembo*.

***

Stasera alle 19,40 le LL. MM. il Re e la Regina partiranno con treno speciale per Brindisi, dove s'incontreranno coi Sovrani di Germania.

Le LL. MM. saranno accompagnati dal Ministro degli esteri, on. Tittoni.

La Camera di ieri.

Seduta breve, consacrata alle interpellanze, delle quali ne furono svolte due, la prima di interesse locale sulle deficienze degli impianti nella stazione ferroviaria di Lendinara, la seconda sulla opportunità di promuovere accordi doganali col Canadà per il trattamento delle sete italiane, onde possano godere delle agevolazioni fatte alle seterie inglesi e francesi.

In principio di seduta si ebbero, come di consueto, alcune interrogazioni senza notevoli incidenti.

Oggi si riprenderà la discussione generale del bilancio di agricoltura e parlerà il relatore, on. Casciani.

Il progetto per Montecatini.

Gli uffici prenderanno oggi in esame il progetto presentato dal Ministro delle finanze, onorevole Lacava, per la protezione del bacino di Montecatini.

Importanti sono le disposizioni relative all'espropriazione delle sorgenti ed alla determinazione delle relative indennità: disposizioni, che si riconnettono al progetto presentato nel maggio del 1906 dall'on. Salandra.

E' sembrato che quelle disposizioni, nei riguardi della determinazione dell'indennità d'espropriazione potesse, nella assenza sua, applicarsi anche all'espropriazione delle *sorgenti*, considerandosi:

1° che la sorgente implica necessariamente la esistenza di una circostante zona di terreno più o meno vasta, che ne costituisce il bacino e ne è elemento di protezione o di utilizzazione;

2° che le sorgenti hanno naturalmente ben diverso valore se si considerano per sè sole, oppure in rapporto all'ubicazione loro e più specialmente alla preesistenza di una contigua azienda balneare, che renda possibile l'accertamento del valore della sorgente con criterio industriale.

E si è precisamente inteso di stabilire che nella determinazione del prezzo si debbano considerare le sorgenti in sè o per sè sole, senza tener conto del maggior valore che possa derivar loro dalle speciali circostanze locali, secondo il concetto informativo della legge sull'Agro romano, per dare al Demanio il mezzo di difendersi dall'accerchiamento, senza sottostare agli oneri troppo gravi che la privata speculazione avrebbe potuto imporgli.

Come disposizione di difesa, l'uso dovrebbe essere prudenziale, ne' soli casi cioè di assoluta necessità, limitatamente alle sorgenti future ed a quelle, tra le esistenti, che non ancora siano sfruttate industrialmente, mentre, per quelle già esercite mediante appositi stabilimenti e facenti parte di questi, la valutazione della sorgente dovrebbe estendersi anche agli impianti di esercizi, che in tal caso sarebbero elemento prevalente sulla sorgente.

Questa la portata delle disposizioni, che potrebbe anche essere meglio chiarita, purchè rimanga fermo il principio che non si debba tener conto del presunto maggior valore che potrebbero gli interessati invocare per la sola possibilità di una proficua utilizzazione delle sorgenti in considerazione delle condizioni locali.

Giunta delle elezioni.

La Giunta delle elezioni ha discusso ieri in seduta pubblica l'elezione contestata del Collegio di S. Daniele del Friuli (proclamato Riccardo Luzzatto contro il comm. Giovanni Andrea Ronchi).

La difesa del Ronchi rappresentata dall'onor. Monti-Guarnieri ha sostenuto dover la Giunta dichiarare nulla la proclamazione dell'onor. Riccardo Luzzato e proclamare in sua vece eletto a deputato del Collegio di S. Daniele il comm. Giovanni Andrea Ronchi il quale sommando i voti a lui dati come Giovanni Andrea Ronchi con quelli a lui stesso dati come Giovanni Ronchi che si vollero attribuire ad altro candidato inesistente avrebbe raggiunto il numero di voti necessario per essere eletto a primo scrutinio.

L'avv. Fabrizi, difensore dell'on. Riccardo Luzzatto ha invece sostenuto che sotto qualsiasi aspetto si considerino i fatti e le cifre, il Ronchi non avrebbe potuto essere mai eletto a primo scrutinio, e che data quindi la legalità del ballottaggio, deve essere convalidata l'elezione dell'on. Riccardo Luzzatto.

***

La Giunta ha pure discusso ieri in seduta pubblica l'elezione di Novara (proclamato Mazzini contro Gambarotta). Il candidato Gambarotta ha difeso personalmente le sue ragioni sostenendo la illegalità della proclamazione del suo avversario Mazzini.

Questi è stato difeso dall'avv. Sacerdoti, il quale ha concluso per la convalidazione della elezione.

Ministero Pubblica Istruzione

Gli insegnanti rumeni per i danneggiati del terremoto.

Il nostro Ministro a Bucarest ha inviato all'on. Rava uno *chèque* di L. 2475 raccolto con pensiero fraterno fra gli insegnanti delle scuole di Rumania a pro' delle famiglie degli insegnanti di Sicilia e Calabria danneggiate dal terremoto.

L'on. Rava con una nobilissima lettera ha pregato il nostro Ministro a Bucarest di rendersi interprete del suo grato animo verso tutti gli oblatori.

Ministero Marina.

Movimento del r. naviglio:

Le rr. navi: « Piemonte » giunse a Caiffa il 9 e partì per Giaffa il 10 — « Volta » partì da Napoli il 9 — « C. di Milano » giunse a Napoli il 9 — « Garigliano » partì da Brindisi il 9 — « Ercole » partì da Messina il 9.

Informazioni estere.

La situazione a Portorico

(S) **Washington**, 10 — Il Pres. della Confederazione, Taft, ha diretto un Messaggio al Congresso, nel quale dichiara che la situazione a Portorico è gravissima, avendo l'assemblea rifiutato di votare i bilanci, sicchè a datare dal 30 giugno mancheranno i fondi per l'amministrazione pubblica.

Il Messaggio dice che gli Stati Uniti hanno dato a Portorico troppo presto la libertà politica e perciò Taft chiede al Congresso di modificare la legge Foraker relativa al Governo di Portorico.

RUSSIA

Pietroburgo, 10. Nell'odierna seduta del Consiglio dell'Impero il Segretario dell'Impero ha annunziato che lo Czar non ha sanzionato il progetto di legge relativo al bilancio dello Stato Maggiore Generale della Marina approvato dalla Duma e dal Consiglio dell'Impero.

Pietroburgo, 10. Lo Czar ha ricevuto questa sera in udienza a Zarskoje Selo il Presidente del Consiglio, Stolypin.

Il colloquio si sarebbe aggirato intorno alla sanzione negata dallo Czar al progetto di legge approvato dalla Duma e dal Consiglio dell'Impero relativo al bilancio dello Stato Maggiore Generale della Marina.

Si crede che dai risultati di questo colloquio dipenderà la permanenza al potere del Gabinetto Stolypin.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce — Il *Città di Milano*, proveniente da Genova, Marsiglia e Barcellona ha proseguito lo stesso giorno da Teneriffa per gli scali dell'America Centrale.

— Il *Città di Torino* proveniente da Puert Limon o Colon, ha proseguito domenica da Ponce per Teneriffa, Barcellona e Genova.

Italia — Proveniente da Buenos-Ayres, ha proseguito domenica da Santos per Teneriffa e Genova il *Toscana*.

Borse e Mercati

Roma, 10 maggio 1909.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 104.90 a 104.80 a 104.85.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.90.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 104.05 a 104.07 1/2 a 104.05.
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0, 364 1/2.
Obbligaz. Istituto 4 1/2 0/0, 522.

Banca d'Italia 1290 a 1289 - Commerciale 809 a 808 1/2 a 809 - Credito 563 - Bancaria 104 - Banco Roma 104 3/4 - Meridionali 700 1/2 - Omnibus 285 1/2 - Acqua Marcia 1590 - Gas 1070 - Condotte 317 - Zuccheri 72 - Ansaldo 167 1/2 - Metallurgica 111 a 112 a 109 - Piombino 189 - Montecatini 98 - Immobiliari 267 1/2 - Beni Stabili 304 - Imprese 92 - Carburo 824 - Concimi 143 a 142 1/2 a 143 3/4 - Risanamento 73 - Ligniti 54 1/2 - Elba 312 1/2 - Kerka 354.

CAMBI: Parigi 100.62 1/2 — Londra 25.23 — Berlino 123.77 1/2.

Cambio dazio doganale 11 Maggio L. 100.63

Dal 10 a tutto il 16 maggio 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 10 Maggio 190.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 81	104 85	104 77 1/2	105 —
Id. fine mese	104 90	104 95	104 90	— —
Id. 3 1/2 %	103 75	104 10	104 —	104 —
A. B. d'Italia	1288 —	1289 —	1290 50	1290 —
» Commerc.	809 —	808 —	810 —	— —
» Cred. ital.	562 —	562 —	— —	— —
» B. Roma	104 —	104 50	104 75	105 —
Mediterranee	406 —	406 —	— —	408 —
Meridionali	700 —	700 —	702 50	702 —
Acc. Terni	1310 —	1310 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	386 —	386 —	— —	— —
Raffinerie	353 —	355 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	167 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	365 —	— —	— —
» Merid.	— —	364 50	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	507 25	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	516 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	510 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	509 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 73	123 72	123 67 1/2	123 70
» Francia	100 65	100 62	100 57 1/2	100 62
» Londra	25 32	25 32	25 31	25 31
» Svizzera	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 8 maggio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	104,85 37	102.98 37	103.53 15
3 1/2 % netto	104.— 05	102.25 05	102.76 44
3 % lordo	71.89 17	70.69 17	71.64 24

BORSE ESTERE

Parigi 10 maggio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 37 97 40	97 55	97 37
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	92 77	93 02	93 05
spagnuola	98 90	98 82	98 77
russa nuova	95 30	95 65	95 20
portoghese	— —	61 95	62 05
ungherese	— —	97 90	98 15
Egiziano 6 %	— —	104 50	104 05
Banca di Parigi	1630 —	1625 —	1620 —
Banca Ottomana	— —	720 —	720 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4775 —	4773 —
Fotti Turchi	— —	174 75	175 50
Lerrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 5/8	99 5/8
su Londra	— —	25 15 5	25 16
su Madrid	11 75	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 10	8	10	Londra 10 Maggio	10 apertura	10 chiusura
Cred. aus.	639 75	640 75	Consol.	84 15/16	85 14/16
Rend. oro	117 20	117 30	Italiana	103 1/2	103 1/4
» carta	94 90	94 80	Turca	92 3/4	92 1/4
Ungh. 4 %	93 20	93 25	Russo 3 %	— —	73 —
» 3 1/2	83 30	83 35	Spagna	98 1/4	98 —
Union. Bk.	548 50	550 —	Giappon.	90 3/8	90 3/8
C. Londra	23 96	23 96 2	Egiziano	102 3/4	102 3/4
Lire ital.	94 90	94 80	Argento	24 7/16	24 3/8

Vers. alla Banca d'Ingh. l. sterl. 50,000.

Berlino 10	8	10
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	— —	72 50
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	159 —	159 —
Az. Merid. fm	138 25	138 25
» Medit. fm	81 —	81 —
Rublo	215 58	215 65
Camb. Ital.	80 75	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	3 1/2 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del " Popolo Romano „

Genova, 10 ore 15.45

Rend. 5 %	104.90	Raffinerie	354.—	Elba	312.—
Id. 3 1/2 %	103.85	Ind. Zucc.	267.—	Savona	332.—
B. d'Italia	1289.—	Eridania	805.—	Carburo	819.—
Commerc.	809.—	Zucc. Naz.	85.—	Molini A. I.	143.—
Cred. Ital.	562.—	Id. Rom.	74.—	Semolerie	205.—
Bancaria	104.—	Lebaudy	150.—	Kerka	357.—
B. Roma	105.—	Terni	1311.—	Imprese	92.—
Meridion.	700.—	Metallurg.	109.—	Armstrong	167.—
Mediterr.	406.—	Ferriere	187.—	Rapid	305.—
Navigazio.	386.—	Officine	493.—	Itala	44.—
Valsacco	—.—				

LUIGI PLATTI, gerente responsabile,

FRA I LACCI

Romanzo di PAUL DE GARROS

—(*Traduzione di Clelia Sannoni-Chauvet*)—

XI.

Alle undici finalmente essa si toglie a quella vista dolente: il suo dovere di madre la richiama a via Bugeand; la piccina ha fame.

Svegliata già da lungo tempo la piccola Ellen aspetta infatti la mamma piangendo sommessa.

Appena la scorge i suoi occhi brillano, la felicità illumina le sue gote paffute. Ma a quel moto di gioia succede ben presto un'espressione di delusione, di angoscia.

La fonte alla quale essa sperava sorbire il nutrimento e spegnere la sete, è inaridita.

La mamma si rende conto immediatamente della penosa realtà. La spiegazione è del resto semplice: l'emozione ha sospeso la scesa del latte.

Sarà questione di momento, o non riprenderà il suo corso? E che fare attendendo? In ogni caso è necessario consultare immediatamente un medico. Restare in tale incertezza sarebbe troppo penoso.

Proprio allora la signora Tabbitha Stobell entra per presentare le sue condoglianze alla nuora. Lucia non esita. Affida la piccina alla nonna, rimette il cappello e corre dal dottore.

Quando ha finito di esporre ad esso ciò che ella prova e le circostanze che hanno preceduto il caso, lo specialista dice la sua opinione in modo poco consolante, sebbene molto generico.

— « Voi sapete signora che una grave emozione come quella che voi avete risentito può, come si dice volgarmente « far sparire il latte ». Confesso candidamente che ben di rado la scomparsa avviene così rapidamente. Ma dopo tutto è un fatto dinanzi al quale dobbiamo inchinarci. Voi mi chiedete « tornerà »? Ed a me è difficile rispondervi categoricamente. Può essere, ma siccome son già trascorsi vari mesi dalla nascita della bambina, ne dubito.... »

— Allora cosa mi consigliate?

— Il meglio secondo me, sarebbe agire come se il vostro latte non dovesse più tornare.

— Dovrei per conseguenza alimentare Ellen col poppatoio?

— Scusatemi... la vostra creatura traversa attualmente il periodo difficile, anzi, pericoloso della dentizione. Dovete dunque darle senza por tempo in mezzo un'altra nutrice.

Lucia trattiene un grido a stento. Un singhiozzo la serra alla gola.

« Un'altra donna nutrire la sua piccina, dare il proprio latte, il proprio sangue alla sua creatura!... »

— Voi potete e, signora, fidarvi sulle mie esperienze, insiste il medico, sarà per la vostra piccolina il modo migliore per superare la crisi che la minaccia.

— E sia! risponde la poveretta inchinandosi con gli occhi pieni di lacrime. Volete, dottore, incaricarvi voi stesso di procurare la balia?

— Volentieri, signora.

Appena un'ora dopo, il medico conduce a via Bugeaud una ragazzotta robusta, che ha trovato alla prima agenzia incontrata.

Tabbitha d'accordo, per miracolo, con la nuora, vede come lei di mal occhio l'intervento della straniera. Ma quando il medico ha parlato si adatta alla sua opinione.

— Visto, conclude, che può darsi che nove volte su dieci il latte alla mamma non riscenda, è certamente meglio darle subito una sostituta.

E mentre Lucia va, nell'altra stanza per non assistere a veder un'altra metter le mani sopra sua figlia, la sostituta prende indifferentemente possesso delle sue funzioni. . . . .

. . . .

Il giorno seguente alle tre pomeridiane dopo una breve cerimonia in Nostra Signora di Loreto la signora Desmarais è stata condotta al cimitero.

Lucia che da due giorni vive come in sogno sembra seguire con aria insensibile le diverse tappe di quel calvario. Soffre tuttavia si rende già conto del vuoto spaventoso che porta nella sua vita la scomparsa della povera vecchia signora, un peso forse ma anche una consolazione, un rifugio, nelle ore di tristezza. E riavvicinando questa catastrofe a quella che l'ha colpita il giorno innanzi facendole perdere una parte del possesso sulla figlia vede tra questi due fatti una correlazione che l'autorizza a credere che altre prove peggiori le sovrasteranno.

Effettivamente di ritorno dal cimitero un nuovo soggetto di pena viene a rattristarla.

Dopo la cerimonia Lucia ed il fratello sono tornati nella casetta vuota per gettarvi uno sguardo, mettere un po' d'ordine ai mobili scomposti, mentre Berta s'avvia al proprio domicilio. Subito fra di essi sorge la questione di interessi.

— Ancora cinque mesi di affitto da pagare qui, brontola Gastone, che divertimento! Se rinunciassimo alla successione!... per quel che vale!

— Non vorrei far tale ingiuria alla memoria della povera mamma, mormorò la giovine. Di più il mobilio vale più che le centosettantacinque lire da pagarsi come rate. Stà certo che non avrai nulla da sborsare. Faccio miei tutti i conti che occorrerà regolare.

— Perchè hai la fortuna di essere ricca!... Eh!.. Eh!... o lo sarai anche più adesso che non avrai altri pesi.

Presentendo la conclusione alla quale il fratello vuol giungere, Lucia tenta prevenire l'attacco.

— Ti confesso mio caro che fino ad ora mi sono trovata estremamente imbrogliata. D'ora innanzi potrò forse fare qualche economia e ciò mi darà un po' di tranquillità riguardo all'avvenire. E' così incerto l'avvenire per me!

— Bah! bah! non fai compassione. Quando si parla di fare economia è buon segno...! Se io riuscissi almeno a pagare i debiti...!

— Ma, mio caro Gastone, io non capisco come tu sia sempre in una situazione così difficile. Eppure guadagni...

— Si, all'incirca seimila franchi. Ma se tu credi che siano sufficienti per far fronte alle spese di una casa e a soddisfare i capricci di una donna che non fa nulla....

— Capisco... ecco la spiegazione del mistero!... Ma perchè essa non fa niente?

— Perchè non le piace. Pretende che io devo guadagnare per mantenerla e che essa ha già fin troppo da fare per tenere in ordine la casa. Veramente non fa nulla neanche lì, perchè tutto il giorno è in giro. La sua sola occupazione — molto assorbente di certo — consiste a far visita a qualche amica, o a pavoneggiarsi dinanzi ai magazzini, alle esposizioni o dovunque si zonzola. Ed è questo il movente d'ogni male. L'oziosità, il contatto delle amiche più ricche o di certe piccole oche vanitose e spendereccie che la spingono a perdere inutilmente il tempo.

Navigazione Generale Italiana

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO
Capitale sociale L. 60.000.000

" LA VELOCE " Navigazione Italiana a vapore, Capitale sociale L. 14.000.000 — **" ITALIA "** Società di Navigazione a vapore, Capitale sociale L. 20.000.000

SERVIZI CELERI COMBINATI fra le TRE SOCIETÀ

Partenze da Genova per New-York (toccando Napoli e Palermo) tutte le settimane.

Partenze da Genova per Buenos-Ayres (toccando Barcellona e Montevideo ed eventualmente Rio Janeiro e Santos) tutti i giovedì ed ogni secondo sabato.

Servizi internazionali della "Navigazione Gen. Italiana"

Per Aden-Bombay Hong-Kong (toccando Napoli) da Genova il 18 di ogni mese, ore 2 - da Napoli il 19 di ogni mese, ore 24.

Per Alessandria d'Egitto (toccando Livorno e Napoli) da Genova ogni sabato, ore 21 - da Napoli ogni mercoledì, ore 16 — (toccando Ancona e Brindisi) da Venezia al 14 e al 28 d'ogni mese, ore 16.

Per Massaua (toccando Livorno, Napoli e Catania) da Genova ogni quattro martedì ore 22.

Per gli scali della Soria (toccando Napoli) da Genova ogni sabato ore 21.

Per Malta e Tripoli (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni mercoledì ore 21.

Per Patrasso-Pireo-Costantinopoli (toccando Ancona, Bari e Brindisi) da Venezia ogni sabato ore 16.

Per Patrasso e Pireo (toccando Corfù) da Brindisi ogni domenica e martedì ore 23,30.

Per Pireo-Costantinopoli-Odessa (toccando Napoli, Palermo, e Catania) da Genova ogni martedì, ore 21.

Per Tunisi (toccando Livorno e Cagliari) da Genova ogni venerdì, ore 21 - (toccando Palermo e Trapani) da Napoli ogni lunedì, ore 19,25.

Servizi giornalieri tra il Continente, la Sicilia, la Sardegna e l'Arcipelago Toscano

Servizi postali della Società "La Veloce"

Partenze da Genova per Santos (toccando Teneriffa) ogni mese.

Partenze da Genova per Porto Limon e Colon (toccando Marsiglia, Barcellona e Teneriffa) al 1° di ogni mese.

Per informazioni ed acquisto di biglietti in Roma rivolgersi all'Ufficio Passeggieri delle tre Società; Corso Umberto I n. 419-421 (angolo via Tomacelli).

N. B. — Riproduzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTE.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: ma consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze 25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.

L'AMMIN.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima

Capitale interamente versato 105,000,000. —
Fondo di riserva ordinario 21,000,000. —
" " " straordinario 13,947,119,37

Direzione Centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI

Alessandria.
Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto-Arsizio.
Cagliari, Carrara, Catania Como.
Ferrara, Firenze.
Genova.
Livorno, Lucca.
Messina, Milano.
Napoli.
Padova, Palermo, Parma, Perugia Pisa.
Roma.
Saluzzo, Savona.
Torino.
Udine.
Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA
Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Operazioni e servizi diversi

Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile.
Libretti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere - Valori diversi - Effetti pubblici
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito.
Custodia ed amministrazione titoli.
Custodia di depositi chiusi, bauli, casse e pacchi suggellati.
Locazione di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato costruito secondo i più accreditati sistemi moderni di sicurezza.

UFFICIO DI CAMBIO VALUTE
Via del Plebiscito N. 109 (Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - banconote - chèques - titoli dello Stato e Valori.

Agli Industriali

Il Signor Fritz RUSZITSZKA, a Wels, e la Ditta ANTON KELLER, METALLWERK UND MUNITIONSFABRIK, a Enzesfeld (Austria) concessionari del brevetto italiano Vol. 247 N. 236 Reg. Att. e N. 87806 Reg. Gen., per il trovato: « Congegno di avanzamento delle cartucce per mitragliatrici e pezzi d'artiglieria a caricamento automatico », sono disposti a cedere il brevetto od a concedere licenze di fabbricazione od applicazione del trovato a condizioni favorevoli; eventualmente anche a sfruttare il trovato medesimo in quel modo che risultasse più opportuno.

Per schiarimenti ed eventuali trattative, rivolgersi all'UFFICIO BREVETTI D'INVENZIONE e MARCHI di FABBRICA, per l'ITALIA e per l'ESTERO della Ditta **Ing. BARZANO' & ZANARDO**, via Bagutta 24 MILANO.

Parafulmini - F.lli Dalle Molle - Via Due Macelli

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Ascensori Falconi - Rappresentante ing. Carlo Moleschott.

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.30 18.10	12.30 19.50	16.20 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.15	16.—	16.—	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	16.—	16.—	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	18.25	22.20		
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	9.40						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.50	19.—		
Velletri-Terracina	7.—	12.20	17.30				
Velletri				20.05			
Fiumicino	5.49*	8.15	8.29*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	17.45					

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 23.20
Torino-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Milano-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Ancona-Foligno		7.20	11.40	14.30	20.50	23.55	
Milano-Firenze	6.55	9.—	10.—	15.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.7		16.30	20.—		
Tivoli	8.—	17.45					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.25	8.45	14.—	18.20	20.40		
Terracina-Velletri		9.40		15.15		20.55	
Velletri	8.30						
Fiumicino	8.50*		17.30	21.12	*	22.10	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		

* a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.43 alle 20.43.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione					
Roma p.	6.—	9.15	13fes.	17.30	
Prima Porta a.	6.41	9.57	13.41	18.12	
Scrofano a.	6.56	10.12	13.56	18.27	
Castelnuovo a.	7.25	10.41	14.23	18.56	
Morlupo a.	7.34	10.49	14.29	19.5	
Rignano a.	8.5	11.19	14.59	19.35	
S. Oreste a.	8.11	11.27	15.6	19.43	
Civ. Castellana a.	8.45	12.1	15.40	20.17	
Civ. Castellana p.	6.8	9.25	14.20	17.40	
S. Oreste a.	6.43	9.58	14.52	18.15	
Rignano a.	6.51	10.7	15.—	18.22	
Morlupo a.	7.18	10.35	15.35	18.50	
Castelnuovo a.	7.26	10.42	15.41	18.57	
Scrofano a.	7.55	11.10	16.9	19.26	
Prima Porta a.	8.10	11.25	16.24	19.41	
Roma a.	8.55	12.10	17.10	20.35	

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione							
Roma p.	5.50	9.30	11.30	15.15	18.20	—	—
Bagni a.	6.59	10.13	12.28	16.22	19.10	—	—
Villa Adr.	7.21	10.29	12.58	16.44	19.23	—	—
Tivoli a.	7.38	10.44	13.15	17.1	18.38	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.81	—
Villa Adr.	6.1	8.9	11.41	16.46	17.55	19.22	—
Bagni a.	6.20	8.21	12.	16.55	18.14	19.37	—
Roma a.	7.55	9.5	13.15	17.40	19.26	20.27	—

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.25 | 9.45 | 12.30 | 14.5fes. | 15.20 | 17.10 | 19.10

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.52 | 8.20 | 10.12 | 13.25 | 17.36 | 19.36 | 21.47 festivo

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.33 | 11.46 | 18.4 | 20.15 fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.53 | 15.20 | 18.38

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 | 13.47 | 18.31 | 22.5

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: *Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella di Nicolò V, Biblioteca.* Accesso dal portone di Bronzo, Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9 alle 15.

Id. *Studio e Mosaizioni del Mosaico.* Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 12).

Id. *Cupola di S. Pietro.* Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11).

Id. *Archivio Segreto.* Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.

Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele angolo via Consolato, dalle 10 alle 15.

Gallerie: *Doria*, p. Collegio Romano 1 A. dalle 10-14.

Id. *Albani*, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia).

Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal Rettore della Chiesa Omonima dalle 9 alle 11.30 e dalle 14 al tramonto).

Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.

Cloaca Massima. v. S. Teodoro, dalle 8 al tram.

Terme di Tito. v. Labicana 19 a, dalle 9 al tram.

Foro Traiano. p. omonima dalle 9 al tram.

Tombe di via Latina. Appia Antica al 3. km. dalle 9 al tramonto.

Ville: *Wolkonsky*, v. Conte Rosso, dalle 9 al tram.

Id. *Umberto I*, porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.

Villa Celimontana. Navicella 4, dalle 9 al tram.

Ingresso Una lira

Vaticano Accesso via della Fondamenta, viale del giardino: *Museo di Sculture Antiche, Egizio, Galleria Lapidaria, Appartamento Borgia, Gabinetto delle Maschere*, dalle ore 10 alle ore 15.

Musei: *Lateranense Profano* p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.

Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.

Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Foro Romano. dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto. Castel S. Angelo, dalle 10 alle 21.

Gallerie *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. *San Luca* v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. *Nazionale Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.

Id. *Colonna* v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.

Id. *Nazionale Arte Moderna*, P. dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 9 alle 15.

Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.

Id. *delle Stampe* v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Catacombe *di San Calisto* v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 16.

Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso centesimi 50.

Musei: *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Pinacoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina. v. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Antiquarium v. San Gregorio 1, dalle 9 alle 17.

Colosseo *Gallerie Superiori* dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche via Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 1, dalle 7 alle 19.

Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Lavoranti sarte Il laboratorio *Eugenio Fiorentino* via del Tritone 23 ricerca urgentemente abili sarte aiutanti in vite e sottane. 1040

Affittasi per maggio p. v. appartamenti di 5-6-8 vani ai Prati di Castello.
APPARTAMENTO di 21 ambienti presso Ponte Cavour.
AFFITTASI o si vende alla Collina (Casentino) 700 m. sul livello del mare, villa signorile, vista splendida, vicinissima a Camaldoli, 15 minuti dalla stazione ferroviaria, composta di 30 ambienti, vasti saloni, completamente mobiliata, scuderia, rimessa, garage, giardino bosco inglese, luce elettrica per tutto, acqua potabile freschissima in casa.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 7 1[2 alle 8 1[2 e dalle 13 1[2 alle 15 esclusi i giorni festivi.

Per comunità religiose o collegio vendesi od offittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 739

Appartamento al 2. piano, Piazzetta della Querce 17, N. 9 camere, ingresso, cucina, due camerini. Esposizione mezzogiorno e ponente. Pigione lire 200 mensili. 936

Villino ammobigliato moderno elegante pulito dieci ambienti, acqua, luce elettrica vendesi subito occasione. Comodità pagamento. Scrivere al Notaro C. Casella 27, Viareggio, accennando presente avviso. 1040

Da vendere pavimento di legno (parquet), 51 metri quadrati. Via Sicilia 24. 1040

Cercasi piccolo milord con terzo posto, in buonissimo stato, solido ma leggierissimo per campagna. Offerte: Amministrazione « Popolo Romano » H. A. 1040

D'AFFITTARSI

Ad ottime condizioni affittasi un appartamento al 2. p. in via dei Balestrari n. 17 attiguo a piazza Capo di Ferro. Esposizione mezzogiorno e ponente. 1018

Via Nazionale 54 Fittasi 3. piano, 8 camere, camera bagno, impianto elettricità, esposto mezzogiorno, lunga loggia prospiciente via Nazionale. L. 275. 1. maggio. 1031

Elegante appartamentino di quattro camere e cucina, arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Marghera. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

Grande appartamento vani 22, ascensore, luce elettrica affittasi Piazza Cairoli 3, palazzo Santacroce. Vendonsi mobili trattativa privata. Dirigersi portiere. 1038

IIª CATEGORIA

Le deformazioni dei piedi causate da cattive calzature o dalla gotta, vengono corrette e guarite mediante l'uso di speciali isolatori d'invenzione del noto pedicure Fattorini Enrico che per tali applicazioni e per le cure delle altre infermità dei piedi, riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. nel proprio studio in piazza S. Eustacchio N. 83 p.o 1.o 1035

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto in un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 880

Giovane 26enne pratico viaggiare Italia ed estero, parla bene francese, cerca posto come cameriere presso signorile famiglia o signore solo. Ottime referenze. Indirizzare lettere e offerte: A. 100. Fermo posta Roma. 1027

Corso Giuseppe profugo messinese, 35 anni di età e ventidue di servizio presso la stessa famiglia signorile in qualità di cameriere, desidera analogo collocamento. Recapito: via Principe Umberto, 102, int. 4. 1013

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione conveniente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione « Popolo Romano ». 925

Due camere ben mobiliate, in posizione centralissima, luce elettrica, gas, per una o due persone stabili in Roma. Volendo camera e studio. Dirigersi alla Amministrazione del « Popolo Romano ». 1035

Fonografi e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris, via del Lavatore 99 e 100. 999

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo, il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 728

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 93 piano quarto. 922

Camera grande per signora presso distinti coniugi soli. Passeggiata Ripetta. Scrivere Marina, Posta Roma. 1040

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Pillole Manzoni

(ANTIANEMICHE) — (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.

Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a

LIRE 2.50

Presso le migliori Farmacie d'Italia

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del Sangue

Salsap. 4[10 - altri vegetali 6[10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dai Cappuccini. Via Veneto